GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1876 — **ROMA** — MARTEDI' 19 DICEMBRE — **NUM. 294**

ASSOCIAZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	ROMA . . . . . . L.	11	21	40
	Per tutto il Regno „	13	25	48
Giornale senza Rendiconti	ROMA . . . . . . L.	9	17	32
	Per tutto il Regno „	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 15; per tutto il Regno cent. 20. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari, cent. 25; ogni altro avviso cent. 30, per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia EREDI BOTTA: in Roma, via dei Lucchesi, n° 4; in Torino, via delle Orfane, n° 7 — Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, Ministero dell'Interno.

PARTE UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati

Nella tornata di ieri furono in primo luogo convalidate le elezioni dei Collegi di San Casciano, di San Vito e di Castroreale; e fu dichiarato vacante il Collegio di Gessopalena, stante l'opzione del deputato Melchiorre per quello di Ortona.

Venne poi data lettura di proposte di legge, state ammesse dagli Uffizi:

Del deputato Martelli-Bolognini, per modificare l'art. 96 della legge sul reclutamento militare;

Del deputato Catucci, per abolire la terza categoria nella magistratura; per dichiarare inamovibili i pretori e i funzionari giudiziari addetti al Pubblico Ministero; per riformare alcuni articoli del Codice di procedura civile.

Fu quindi approvato a scrutinio segreto il bilancio di prima previsione del Ministero di Agricoltura e Commercio pel 1877; discusso e approvato pure a scrutinio segreto il bilancio di prima previsione del Ministero degli Affari Esteri pel 1877, che diede argomento ad osservazioni e interrogazioni dei deputati Miceli, Petruccelli, Marcora, Sella, Colonna di Cesarò, Comin, Bertani Agostino, Adamoli, Minghetti, Meyer, Mussi Giuseppe, Canzi, a cui risposero il Presidente del Consiglio e il relatore Rasponi.

Infine si incominciò la discussione del bilancio di prima previsione pel 1877 del Ministero della Guerra, alla quale presero parte i deputati Botta, Bertani Agostino, Majocchi, Borghi, Ricotti, Correnti e il Ministro della Guerra.

Fu presentato dal Ministro della Guerra un progetto di legge per una spesa maggiore occorrente per armi da fuoco portatili e loro munizioni; e annunziata una interrogazione dei deputati Fambri e Gandolfi al Ministro della Guerra intorno all'avanzamento nelle armi speciali.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell' Ordine della Corona d'Italia:*

Sulla proposta del Ministro della Guerra con decreti del 25 agosto ed 8 settembre scorsi:

A commendatore:

Gherzi cav. Pietro, colonnello comandante il 46° reggimento fant.

A cavaliere:

Mignone Carlo Giuseppe, capitano del 3° reggimento bersaglieri;
Cavallero Giovanni, tenente nell'arma dei Reali carabinieri collocato a riposo.

Sulla proposta del Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio con decreti del 17 settembre scorso:

A cavaliere:

De Luca march. Francesco;
Pozzoni avv. Cesare, presidente del Comizio agrario di Genova;
Gozzi avv. Guido.

Sulla proposta del Ministro dell'Istruzione Pubblica con decreto del 26 ottobre scorso:

Ad uffiziale:

Mazzucato cav. prof. Alberto, direttore degli studi del R. Conservatorio di musica di Milano.

Sulla proposta del Ministro dell'Interno con decreti del 20 ottobre e 1° novembre scorsi:

A commendatore:

Levi Ulderico, di Reggio Emilia.

Ad uffiziale:

Berra cav. Carlo, tenente colonnello in ritiro, presidente degli Asili infantili di Ciriè;
Ruggieri prof. Leonardo, assessore municipale di Palermo;
La Farina avv. Giovanni, id. id.;
Deliperi avv. Antonio Michele, di Bonorva;
Gherardini march. Francesco, sindaco di Reggio Emilia;
Dalfiume cav. Tullo, sindaco di Badia Polesine.

A cavaliere:

Andoli Giovanni, sindaco di Settimo Torinese;
Balbino Alessandro, gioielliere in Torino;
Atkinson Samuele, chirurgo in Napoli;
Zevi dott. Benedetto, di Roma;
Bajma Riva Antonio, industriale di Ciriè;
Catania avv. Orazio, di Correggio;
Tirelli Nicola, di Napoli;
Scaravelli dott. Alessandro, di Guastalla;

Manfredi avv. Andrea, di Bosco Marengo;
Campi Francesco, di Modigliana;
Minoglio Giuseppe, di Moncalvo;
Cantoni avv. Pietro, di Sale;
Ottolenghi Emilio, di Alessandria;
Garga Andrea, di Alessandria;
Ferrero Giovanni, sindaco di Piossasco;
Bosco Pietro, sindaco di Caserta;
Fratti dott. Giuseppe, sindaco di San Polo d'Enza;
Montecchi dott. Filippo, sindaco di Albinea;
Cirillo Severino, sindaco di Castelbaronia;
Pallotti Francesco, sindaco di San Giuliano del Sannio;
Boscogrande barone Giambattista, assessore municipale di Palermo;
Trigona di Sant'Elia conte Giovanni, id. id.;
Finocchiaro-Aprile avv. Camillo, id. id.;
Lo Presti avv. Antonio, id. id.;
Ballestreros march. Antonino, id. id.;
Bianchi Bartolomeo, sottoprefetto di Lanciano;
Biozzi dott. Enea Silvio, di Firenze;
Arrighi Odoardo, sindaco di Viareggio;
Pareschi dott. Luigi, di Ferrara.

LEGGI E DECRETI

Il Num. **3536** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Vista la domanda del 19 aprile 1876 colla quale la Rappresentanza del Consorzio irriguo degli utenti del Rivo Gatto Castellaro in San Lazzaro Alberoni (Piacenza) chiede la facoltà di riscuotere il contributo dei soci coi privilegi e nelle forme fiscali;

Visto l'atto di costituzione del Consorzio, rogato in Piacenza dal notaro dott. Carlo Gregori addì 13 novembre 1875, il regolamento e gli altri atti relativi;

Vista la deliberazione dell'assemblea generale dei consortisti del dì 7 ottobre 1876, con cui vengono accettate le modificazioni suggerite con nota del Nostro Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio del giorno 2 luglio 1876, numeri 20830-7987;

Vista la legge 29 maggio 1873, n. 1387 (Serie 2ª);

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, l'Industria ed il Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Al Consorzio degli utenti delle acque del Rivo Gatto Castellaro, costituitosi con atto rogato dal notaro dottor Carlo Gregori addì 13 novembre 1875 in Piacenza, per l'irrigazione di terreni nei comuni di San Lazzaro Alberoni e Podenzano, provincia di Piacenza, è concessa la facoltà di riscuotere il contributo dei soci coi privilegi e nelle forme fiscali.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 16 novembre 1876.

VITTORIO EMANUELE.

MAIORANA-CALATABIANO.

Il Num. **3526** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il Regio decreto 11 marzo 1865 che approva l'annessovi regolamento di disciplina militare pei corpi della Regia marina;

Sentito il Consiglio Superiore di Marina;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro della Marina,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Sono approvate le annesse modifiche al regolamento di disciplina militare pei Corpi della Regia marina, firmate d'ordine Nostro dal Ministro della Marina.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 28 ottobre 1876.

VITTORIO EMANUELE.

B. BRIN.

Modifiche *al regolamento di disciplina in data 11 marzo 1865.*

I.

Il capo IV del regolamento di disciplina in data 11 marzo 1865 è soppresso e sostituito dal seguente:

CAPO IV. — *Subordinazione e posizione gerarchica.*

Art. 84. La subordinazione consiste nell'obbedienza dovuta dall'inferiore al superiore negli affari di servizio ed in tutto ciò che si appartiene all'autorità a lui conferta dai regolamenti. Essa è la legge fondamentale della disciplina e del servizio militare.

L'obbedienza derivante dalla subordinazione deve essere pronta, rispettosa ed assoluta; non è permesso all'inferiore alcuna esitazione, richiamo od osservazione, quand'anche si credesse ingiustamente punito. In questo caso però, l'inferiore potrà, dopo eseguito l'ordine ricevuto o scontata la punizione inflitta, presentare reclamo nel modo prescritto dal presente regolamento.

La subordinazione esige che l'inferiore usi al superiore deferenza e rispetto in ogni tempo, luogo e circostanza, anche fuori di servizio.

È grave mancanza il censurare gli ordini del superiore o criticarlo in qualunque modo, il prender parte ad atti tendenti a menomare la considerazione dovutagli.

Chi si dimostra insubordinato, se non cade sotto il rigore delle leggi penali militari, non deve sfuggire ad energica repressione disciplinare.

Art. 85. Lo specchio *A* annesso alle presenti modifiche che sostituisce quello ora in vigore dimostra la gerarchia militare dei corpi della Regia marina.

I gradi indicati in una medesima linea orizzontale dello specchio predetto, si dicono gradi corrispondenti, e gradi assimilati allorchè si riferiscono ai corpi che hanno assimilazione a gradi militari.

Art. 86. Il militare in servizio deve ubbidienza come a superiore, al suo eguale in grado, se per ragioni d'anzianità a questi è devoluto il comando.

Eguale ubbidienza deve al militare meno anziano od anche di grado inferiore, quando questi eserciti il comando per speciali disposizioni regolamentari, o in virtù di speciale delegazione conferita da decreto Reale, od anche semplicemente conferita, in alcuni casi, dai superiori nei limiti e modi previsti dai regolamenti.

Art. 87. Gli ufficiali dei diversi corpi della marina percorrendo altrettante carriere distinte, che richiedono ciascuna cognizioni speciali, e dovendo quindi fare il servizio secondo l'indole e natura di tali carriere, non possono mai, qualunque sia il loro grado, far le veci dei militari d'altro corpo in caso d'assenza od impedimento.

Art. 88. In caso d'impedimento od assenza della persona rivestita di una carica, vi succedono le persone dello stesso corpo nell'ordine gerarchico.

Per effetto del precedente art. 86 a chi rimpiazza il titolare di una carica è dovuta, anche se inferiore, completa ubbidienza da tutti coloro che erano subordinati alla carica medesima.

Art. 89. A bordo di una Regia nave, tutti sono subordinati al comandante, escludendo ben inteso i suoi superiori diretti, come ad esempio un capo di forza navale od altro superiore imbarcato con carica speciale.

A bordo di una R. nave, tutti, meno il comandante, sono subordinati all'ufficiale in 2°, e così pure tutti, meno i due precedenti, sono subordinati al 1° luogotenente.

Nondimeno gli ufficiali componenti lo stato maggiore di un capo di forza navale non hanno verso il comandante, l'ufficiale in 2° ed il 1° luogotenente che la subordinazione risultante dall'art 84.

Tutte le persone di bassa forza sono subordinate a chi fa le funzioni di 1° aiutante.

La qualificazione di *contabile* è amministrativa: pure nell'esercizio dei doveri della carica costituisce per la persona che ne è rivestita una posizione gerarchica secondo la quale essa prende posto immediatamente dopo il 1° aiutante: i contabili fra loro conservano la posizione gerarchica stabilita dallo specchio *A*.

Art. 90. Allorchè una persona è contabile di moneta o di materie erariali non è tenuta ad ubbidire agli ordini che gli venissero dati tendenti a farle abbandonare in parte o in totalità la moneta o materiale che ha in consegna, quando questi ordini non sono dati regolarmente.

I medici nel curare gli ammalati, ed i cappellani nell'esercizio del loro ministero non sono tenuti ad ubbidire agli ordini di superiori in grado o carica, ma debbono agire secondo la propria coscienza.

Nel caso che gli ordini ricevuti violentassero nelle materie suddette la propria coscienza, potranno farne subordinatamente l'osservazione al loro superiore in grado e carica.

Art. 91. In servizio fra i militari del medesimo grado o di grado corrispondente è dovuta subordinazione dal meno anziano al più anziano; ove l'anzianità sia pari è dovuta dalla minore alla maggiore età.

Fuori servizio tra militari del medesimo grado o di grado corrispondente non è dovuta subordinazione. Però se una R. nave è armata il comandante, l'uffiziale in 2°, il 1° luogotenente e il 1° aiutante hanno diritto fuori servizio, sì a terra che a bordo, a subordinazione da tutte le persone che fanno parte dell'equipaggio.

È dovuta subordinazione ad un militare in dipendenza del grado che possiede da tutti gli assimilati che posseggono un grado minore.

In servizio come fuori servizio è dovuta subordinazione ad un militare dagli assimilati di grado corrispondente qualunque sia la anzianità rispettiva.

Art. 92. È dovuta subordinazione ad un assimilato in dipendenza del grado che possiede da tutti i militari che possedono un grado minore, solamente durante il servizio.

Tuttavia gli individui di bassa forza debbono subordinazione agli assimilati a grado d'ufficiale in servizio come fuori di servizio.

Per la retta applicazione di quanto è stabilito da questo articolo e dal precedente s'intende che esista la posizione di servizio quando è in servizio la persona a cui la subordinazione è dovuta.

Per gli effetti della subordinazione sono considerati come militari anche gli assimilati mentre si trovano a bordo delle R. navi, o nell'interno di stabilimenti od uffici della R. marina.

Gli assimilati ascritti all'equipaggio di una R. nave quando si trovino a terra sono, per gli effetti della subordinazione loro dovuta, considerati come militari dalle persone che fanno parte dello stesso equipaggio.

Art. 93. Gli allievi delle RR. scuole di marina imbarcati sono considerati di grado corrispondente a quello di contabile.

Art. 94. Nei casi di riunione per funzioni pubbliche, per feste o per altre ragioni analoghe, se i diversi corpi della marina si trovano tutti riuniti, anzichè separati per corpo, gli ufficiali, militari od assimilati, devono andare fra loro lasciando il passo gli inferiori ai superiori secondo le norme dell'art. 85.

Se poi diversi corpi della marina si trovassero a riunioni nelle quali dovessero essere separati per specialità, la precedenza tra le medesime è stabilita dallo specchio *A*, secondo le colonne del medesimo dalla sinistra alla destra di chi legge sullo specchio stesso.

Art. 95. Al Ministro di Marina, qualunque ne sia il suo grado e la posizione, od a qualunque categoria appartenga, si dovrà intiera obbedienza e subordinazione da tutti gli individui di qualsiasi grado appartenenti ai corpi od amministrazioni di marina.

II.

Gli articoli 252 e 253 del regolamento di disciplina sono soppressi e sostituiti dai seguenti:

Art. 252. Ogni qualvolta abbia a radunarsi una Commissione sì a terra che a bordo delle RR. navi, nell'ordine di convocazione devono essere indicati il giorno, il luogo, l'ora della riunione e la divisa da vestirsi.

Qualora il presidente non sia nominato nell'ordine di convocazione o tassativamente designato dai vigenti regolamenti, la presidenza spetta al più elevato in grado, e a parità di grado al più anziano tra i militari.

Quando nella Commissione fossero misti militari ed assimilati la presidenza, a parità di grado, spetta al militare.

Art. 253. Il presidente di una Commissione occupa sempre il posto di onore; il relatore alla sua diritta, il segretario alla sua sinistra. Quando il relatore e il segretario non siano indicati nell'ordine di convocazione o non siano tassativamente designati dai vigenti regolamenti, il presidente li nomina di sua autorità senza distinzione di corpo o di grado.

Gli altri membri prendono quindi posto alternativamente a diritta e a sinistra secondo il grado e l'anzianità rispettiva. Però a parità di grado gli assimilati prendono posto dopo i militari nell'ordine segnato dalle colonne orizzontali dello specchio *A*.

Art. 253 *bis*. Allorchè deve radunarsi un Consiglio, Commissione o Comitato, composto a tenore dei vigenti regolamenti di persone designate per la loro carica stabile, la presidenza è assunta dalla persona che copre la carica voluta, qualunque ne sia il grado. Ove però il titolare della carica non possa intervenire, la presidenza è devoluta al membro presente più anziano.

III.

Gli articoli 192 e 193 del regolamento di disciplina sono aboliti e sostituiti dal seguente:

Art. 192. Gli ufficiali in licenza che si soffermassero oltre 48 ore in luogo ove ha sede il comando in capo di un dipartimento marittimo od altro comando marittimo qualunque coperto da un ufficiale loro superiore, sono tenuti a presentarsi senz'obbligo dell'uniforme.

Roma, lì 28 ottobre 1876.

D'ordine di S. M.
Il Ministro della Marina
B. BRIN.

Tabella A — *Posizione gerarchica di tutti i*

		Gradi			
	Uffiziali ammiragli	Ammiraglio	»	»	»
		Viceammiraglio	»	»	»
		Contr'ammiraglio	Ispettore delle costruzioni navali	»	»
	Uffiziali superiori	Capitano di vascello	Direttore delle costruzioni navali	»	»
		Capitano di fregata	Ingegnere	»	»
		»	»	Capo Meccanico	»
Uffiziali inferiori	Uffiziali subalterni	Luogotenente di vascello	Sottoingegnere di 1ª e 2ª classe	Meccanico	Capitano di arsenale
		Sottotenente di vascello	Sottoingegnere di 3ª classe Disegnatore di 1ª classe	1° Capo macchinista	Luogotenente id.
		Guardia marina	Allievo ingegnere Disegnatore di 2ª e 3ª classe	2° Capo macchinista	Sottotenente id.
Graduati	Sott'uffiziali	Nocchiere di prima classe Capo cannoniere di 1ª classe	Assistente di 1ª classe	1° Macchinista	Capo maestro di 1ª classe
		Nocchiere di seconda classe Capo cannoniere di 2ª classe Capo di timoneria di 1ª classe	Assistente di 2ª classe	2° Macchinista	Capo maestro di 2ª classe
		Nocchiere di terza classe Capo cannoniere di 3ª classe Capo di timoneria di 2ª classe	»	Aiutante macchinista	Maestro di 1ª classe
		2° Nocchiere 2° Capo cannoniere 2° Capo torpediniere	»	»	2° Capo maestro Maestro di 2ª e 3ª classe 2° maestro
		Timoniere - Caporale cannoniere - Caporale torpediniere - Allievo di timoneria	»	Capo fuochista	»
		»	»	»	»
	Comuni	Marinaro di prima classe Marinaro cannoniere di 1ª cl. Marinaro torpediniere di 1ª cl.	»	Fuochista di 1ª classe	Operaio di 1ª classe
		Marinaro di seconda classe Marinaro cannoniere di 2ª cl. Marinaro torpediniere di 2ª cl.	»	Fuochista di 2ª classe	Operaio di 2ª classe
		Marinaro di terza classe	»	»	»
		Mozzo	»	»	»

Roma, li 28 ottobre 1876

gradi militari ed assimilati della R. Marina.

militari					Gradi assimilali	
»	»	»	»	»	»	»
»	»	»	»	»	»	»
Maggior generale Medico	»	»	»	»	»	»
Colonnello id.	Colonnello di fanteria marina	Commissario generale	»	»	»	»
Tenente colonnello id.	Tenente colonnello id.	Commissario	»	»	»	Contabile principale Contabile di 1ª classe
Maggiore id.	Maggiore id.	»	Maggiore di maggiorità	»	»	»
Capitano id.	Capitano id.	Sottocommissario	Capitano id.	Cappellano	Farmacista capo	Contabile di 2ª classe Aiutante contabile di prima classe
Tenente id.	Luogotenente id.	Sottocommissario aggiunto	Tenente id.	»	Farmacista di 1ª classe	Aiutante contabile di 2ª e 3ª classe
»	Sottotenente id.	Scrivano	Sottotenente id.	»	Farmacista di 2ª classe	Assistente di magazzino
»	»	»	»	»	»	»
Furiere maggiore infermiere	Furiere maggiore id.	»	Sott'ufficiale id.	»	»	»
Furiere id.	Furiere id.	»	»	»	»	»
Sergente id.	Sergente id.	»	»	»	»	»
Caporale id.	Caporal magg. id.	»	Allievo id.	»	»	»
»	Caporale id.	»	»	»	»	»
Infermiere di prima classe	»	»	»	»	»	»
Infermiere di seconda classe	Soldato di 1ª classe id.	»	»	»	»	»
»	Soldato di 2ª cl. id.	»	Marinaro id.	»	»	»
»	»	»	»	»	»	»

D'ordine di Sua Maestà

Il Ministro della Marina: B. BRIN.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero dell'Interno:*

Con RR. decreti del 3 dicembre 1876:

De Rolland comm. avv. Giulio, prefetto di 2ª classe della provincia di Firenze, promosso alla 1ª classe;

Calenda comm. avv. Andrea, id. di 2ª classe id. di Porto Maurizio, id. alla 1ª classe;

Faraldo comm. Carlo, id. di 2ª classe id. di Foggia, id. alla 1ª cl.;

Cammarota comm. Gaetano, id. di 3ª classe id. di Salerno, id. alla 2ª classe;

Calvino comm. Angelo, id. di 3ª classe id. di Modena, id. alla 2ª cl.;

Ferrari cav. avv. Giacomo, id. di 3ª classe id. di Aquila, id. alla 2ª classe.

Con R. decreto del 26 novembre 1876:

Berardi comm. avv. Tiberio, già prefetto di 3ª classe nell'Amministrazione provinciale, collocato a riposo in seguito a sua domanda.

MINISTERO DELLA GUERRA

Il Ministero della Guerra ripete anche pel prossimo venturo anno 1877 l'avviso che esso provvede direttamente alle associazioni di quei periodici, riviste, effemeridi, ecc., di cui ha bisogno, e quindi tutte quelle pubblicazioni che al Ministero stesso fossero dirette senza essere state espressamente richieste o verranno rinviate o ritenute come date gratuitamente.

Roma, 16 dicembre 1876.

TABELLA GRADUALE

dei candidati ai posti di aiuto agente delle Imposte dirette e del Catasto che sostennero con esito favorevole l'esame nei giorni 14 e 16 *novembre* 1876.

1. Filipponi Filippo, volontario, residente a Jesi, subì l'esame presso l'Intendenza di Ancona e riportò punti 106.
2. Nasi Enrico, laureato, id. Modena, id. Modena id. 103.
3. Stancarone Giuseppe, volontario, id. Matera, id. Bari id. 101.
4. Frapiccini Anselmo, licenziato, id. Macerata, id. Ancona id. 98.
5. Ascari Antonio, id., id. Modena, id. Modena id. 98.
6. Modrone Francesco, id., id. Viadana, id. Milano id. 97.
7. Volpe Luigi, id., id. Chieti, id. Chieti id. 96.
8. Avanzi Cesare, volontario, id. Padova, id. Verona id. 95.
9. Gojoso Pietro, esattore in disponibilità, id. Finalborgo, id. Genova id. 95.
10. Moglia Aldo, licenziato, id. Bergamo, id. Milano id. 95.
11. Mattucci Giacinto, id., id. Chieti, id. Chieti id. 94.
12. Papi Luigi, id., id. Cagliari, id. Cagliari id. 94.
13. Martinotti Giovanni, id., id. Mantova, id. Verona id. 94.
14. Longo Francesco, id., id. Adernò, id. Catania id. 94.
15. Montipò Domenico, id., id. Sassuolo, id. Modena id. 93.
16. Fiuzzi Costanzo, id., id. Codroipo, id. Venezia id. 93.
17. Ronzoni Ettore, id., id. Bergamo, id. Milano id. 93.
18. Terracchini dott. Francesco, laureato, id. Reggio-Emilia, id. Bologna id. 93.
19. De Sarlo Giovanni, licenziato, id. Avellino, id. Napoli id. 93.
20. Micheli Pellegrini Annibale, id., id. Modena, id. Modena id. 92.
21. Osta Ernesto, id., id. Firenze, id. Firenze id. 92.
22. Delitala Italo, id., id. Sassari, id. Sassari id. 92.
23. Merlino Raffaele, id., id. Napoli, id. Napoli id. 91.
24. Rancati Luigi, id., id. Piacenza, id. Parma id. 90.
25. Molinari Celso, id., id. Modena, id. Modena id. 90.
26. Rusca Giulio, id., id. Busseto, id. Bologna id. 90.
27. Danise Giacinto, id., id. Napoli, id. Napoli id. 90.
28. Merlotti Egisto, id., id. Firenze, id. Firenze id. 90.
29. La Rocca Matteo, id., id. Vizzini, id. Catania id. 90.
30. Vecchietti dott. Enrico, laureato, id. Macerata, id. Ancona id. 89.
31. De Sarlo Francesco, licenziato, id. Avellino, id. Napoli id. 89.
32. Costa Enrico, id., id. Imola, id. Bologna id. 89.
33. Rosati Giulio, id., id. Pesaro, id. Ancona id. 88.
34. Danielli Alessandro, id., id. Mantova, id. Verona id. 88.
35. Masini Giuseppe, id., id. Macerata, id. Ancona id. 87.
36. Zanotti Federico, id., id. Casale, id. Torino id. 87.
37. Manca Leonardo, volontario, id. Alghero, id. Sassari id. 87.
38. Ottino Anselmo, licenziato, id. Crescentino, id. Torino id. 87.
39. Chiloni Giuseppe, id., id. Reggio-Emilia, id. Modena id. 87.
40. Vitulli Francesco, id., id. Bari, id. Bari id. 86.
41. Ferreri Vincenzo, id , id. Alessandria, id. Torino id. 85.
42. Sinigaglia Giacomo, id., id. Mantova, id. Verona id. 85.
43. Manconi Gattino, id., id. Sassari, id. Sassari id. 85.
44. Enrici Bartolomeo, id., id. Cuneo, id. Torino id. 85.
45. Gasparotto Valentino, id., id. Vicenza, id. Verona id. 85.
46. Vischi Giuseppe, id., id. Modena, id. Modena id. 85.
47. Crespi Achille, id., id. Alessandria, id. Genova id. 84.
48. Lidonnici Domenico, laureato, id. Napoli, id. Napoli id. 84.
49. Fortichiari Lisiade, licenziato, id. Mantova, id. Verona id. 84.
50. Odone Valentino, id., id. Castellazzo, id. Torino id. 84.
51. Salomone Francesco, id., id. Salerno, id. Potenza id. 84.
52. D'Arrigo Virginio, volontario, id. Lucca, id. Firenze id. 83.
53. Conti Pier Luigi, licenziato, id. Asti, id. Torino id. 83.
54. Giudice Alberto, id., id. Cuneo, id. Torino id. 83.
55. Nardi Annibale, id., id. Pesaro, id. Ancona id. 83.
56. Carbone Raffaele, id., id. Canneto di Bari, id. Bari id. 82.
57. Ricciardi Giovanni Battista, id , id. Napoli, id. Napoli id. 82.
58. Gandolfi dott. Enrico, laureato, id. Codogno, id. Milano id. 82.
59. Bocchini Cesare, licenziato, id. Pesaro, id. Ancona, id. 81.
60. Moretti Pietro, id., id. Alessandria, id. Torino id. 81.
61. Negrini Carlo, id., id. Occhiobello, id. Venezia id. 81.
62. Abelle Rodolfo, id., id. Fermo, id. Ancona, id. 81.
63. Ramella Francesco, volontario, id. Cremona, id. Milano id. 80.
64. Giacomantonio Vincenzo, laureato, id. Avellino, id. Napoli id 79.
65. Zanetti Pietro, licenziato, id. Padova, id. Venezia id. 79.
66. Baccellieri Michele, volontario, id. Canneto di Bari, id. Bari id. 79.
67. Gerardi Gerardo, licenziato, id. Treviso, id. Venezia id. 79.
68. Guglielmetti Riccardo, id., id. Roma, id. Roma id. 78.
69. Giri Alfredo, id., id. Macerata, id. Ancona id. 78.
70. Sindico Francesco, id., id. Lecce, id. Bari id. 77.
71. Beauregard Antonio, id., id. Asti, id. Torino id. 77.
72. Pernigotti Carlo, id., id. Tortona, id. Torino id. 76.
73. Pontotti Carlo Alberto, id., id. Padova, id. Venezia id. 76.
74. Milanese Giuseppe, id., id. Alessandria, id. Torino id. 76.
75. Fiori Angelo, volontario, id. Toscanella, id. Roma id. 75.
76. Maddalosso Giuseppe, licenziato, id. Padova, id. Venezia id. 75.

Per il Ministro: F. Seismit-Doda.

La classificazione graduale fu stabilita in ragione dei punti riportati da ciascun candidato. A parità di punti fu data la preferenza al candidato che ne riportò un numero maggiore nell'esame scritto; successivamente furono preferiti i volontari delle Imposte dirette. Per ultimo si ebbe riguardo all'ora di presentazione dei lavori.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

XI Estrazione annuale, eseguita in Firenze il 16 *dicembre* 1876, *delle obbligazioni da lire* 500 *della Compagnia Generale dei Canali d'irrigazione italiani (Canale Cavour), passate a carico dello Stato in seguito alla convenzione* 24 *dicembre* 1872, *annessa alla legge* 16 *giugno* 1874, *n.* 2002 *(Serie 2ª).*

Numeri delle 890 obbligazioni estratte per l'esercizio 1876 in ordine progressivo.

Dal N°	al N°	Dal N°	al N°	Dal N°	al N°
2611	2620	53491	53500	96421	96430
6901	6910	54071	54080	97331	97340
7781	7790	54641	54650	98771	98780
7971	7980	55271	55280	100221	100230
8811	8820	56541	56550	100431	100440
10241	10250	58371	58380	101431	101440
11211	11220	59231	59240	101531	101540
11141	11150	62401	62410	102621	102630
13331	13340	62851	62860	107001	107010
15941	15950	65621	65630	113441	113450
16991	17000	65711	65720	114331	114340
17591	17600	66641	66650	115111	115120
18371	18380	66661	66670	115231	115240
18461	18470	67271	67280	117271	117280
18681	18690	67281	67290	120061	120070
21381	21390	67531	67540	122341	122350
23991	24000	70171	70180	122891	122900
26341	26350	71201	71210	124371	124380
28301	28310	72401	72410	124911	124920
28541	28550	73721	73730	125001	125010
29461	29470	74181	74190	125141	125150
30941	30950	74241	74250	126531	126540
31481	31490	79661	79670	127691	127700
33791	33800	87231	87240	127951	127960
36421	36430	87911	87920	128801	128810
37731	37740	89361	89370	129211	129220
46831	46840	90161	90170	131071	131080
49381	49390	90971	90980	131171	131180
50921	50930	91791	91800	132521	132530
51761	51770	95611	95620	»	»

Le suddette obbligazioni cessano di essere fruttifere col dicembre corrente, ed il rimborso del corrispondente capitale col pagamento del relativo premio in complessive lire 586 27, già dedotte le tasse di ricchezza mobile e di circolazione sul premio, avrà luogo a cominciare dal 1° gennaio 1877, in seguito a regolare domanda e contro restituzione delle obbligazioni corredate delle cedole semestrali dal n. 29 (1° luglio 1877) e seguenti.

Firenze, il 16 dicembre 1876.

Per il Direttore Generale
G. GASBARRI.

Il Direttore Capo della 3ª Divisione
SINDONA.

V° per l'Ufficio di riscontro della Corte dei conti
PINI.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(1ª pubblicazione per rettifica d'intestazione).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 0[0, cioè: n. 516191 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 120891 della soppressa Direzione di Torino), per lire 1200, al nome di Gambarova Angelo, Pietro, Paolina e Giuseppina, nubili, fu Alessandro, domiciliati in Biella, minori, sotto la legittima amministrazione della loro madre Luigia Gariazzo, e n. 500785, corrispondente al n. 105485 della suddetta Direzione di Torino, per lire 200, a favore di Gambarova Angelo, Luigi, Paolina, Giuseppina e Paolo fu notaio Alessandro, domiciliati in Biella, minori......, c. s., sono state così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Gambarova Angelo-Luigi, Paolina, Giuseppina e Pietro fu notaio Alessandro, ecc...., c. s., veri proprietari delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Firenze, il 16 dicembre 1876.

Per il Direttore Generale
CIAMPOLILLO.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(3ª pubblicazione per rettifica d'intestazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per 0[0, cioè: n. 358637 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 12127 della soppressa Direzione di Palermo), per lire 425, al nome di Chiaramonte Bordonaro Diego ed Antonino fu Luigi, minori, rappresentati da Chiaramonte Bordonaro Salvatore fu Gioacchino, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Chiaramonte Bordonaro Diego ed Antonina fu Luigi, minori, ecc., veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Firenze, il 22 novembre 1876.

Per il Direttore Generale
CIAMPOLILLO.

DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE

Avviso.

Nella ricorrenza delle feste natalizie e della fine dell'anno solendosi spedire per mezzo della posta una grandissima quantità di biglietti di visita, si rammenta al pubblico che per aver corso colla francatura di due centesimi, stabilita per le stampe, i biglietti di visita non debbono contenere alcuna indicazione manoscritta e debbono essere posti *sotto fascia*, oppure entro *buste non chiuse*, non essendo ammesse le buste suggellate, ancorchè abbiano gli angoli tagliati.

Possono però essere spediti biglietti scritti a mano interamente od anche in parte, purchè non contengano altre indicazioni che il nome, il cognome, i titoli, la qualità e il domicilio.

I biglietti di visita diretti all'estero possono egualmente spedirsi *sotto fascia* o in *buste non suggellate*, purchè, ben inteso, sieno francati a norma della relativa tariffa.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

Si fa noto che è interrotto il cavo sottomarino fra Batavia e Rio Grande (Brasile). Non si conosce il mezzo di trasporto dei telegrammi; durante l'interruzione la tassa non varia.

Firenze, 17 dicembre 1876.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

Il 15 corrente in Teggiano, provincia di Salerno, è stato aperto un ufficio telegrafico governativo al servizio del Governo e dei privati con orario limitato di giorno.

Firenze, li 16 dicembre 1876.

AMMINISTRAZIONE DEL LOTTO PUBBLICO

DIREZIONE COMPARTIMENTALE DI BARI

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 31 dicembre 1876 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco n. 163, nel comune di Tocco Casauria, prov. di Chieti, coll'aggio lordo medio annuale di lire 656.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Direzione l'occorrente istanza in carta da bollo, corredata dai documenti comprovanti i requisiti voluti dall'art. 135 del regolamento approvato con R. decreto 24 giugno 1870, n. 5736, nonchè i titoli accennati nel successivo art. 136, modificato col R. decreto 5 marzo 1874, n. 1843, qualora ne fossero provvisti.

Nell'istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Bari, addì 8 dicembre 1876.

Il Direttore Compartimentale
G. MARINUZZI.

AMMINISTRAZIONE DEL LOTTO PUBBLICO

DIREZIONE COMPARTIMENTALE DI PALERMO

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 31 dicembre 1876 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco n. 370, nel comune di Favignana, provincia di Trapani, coll'aggio lordo medio annuale di lire 440.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Direzione l'occorrente istanza in carta da bollo, corredata dai documenti comprovanti i requisiti voluti dall'articolo 135 del regolamento approvato con Reale decreto 24 giugno 1870, n. 5736, non che i titoli accennati nel successivo articolo 136, modificato col Reale decreto 5 marzo 1874, n. 1843, qualora ne fossero provvisti.

Nell'istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Palermo, addì 7 dicembre 1876.

Il Direttore Compartimentale
C. GOZZINI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

In causa di un accidente avvenuto sulla ferrovia da Culoz a Modane, oggi non è giunto il corriere di Francia ed Inghilterra.

La *Turquie* di Costantinopoli enumera le proposte che la Turchia riguarderebbe assolutamente come altrettante umiliazioni, ed è quindi risoluta a respingere senz'altro. Queste proposte sarebbero: 1ª di disarmare i mussulmani; 2ª di trasportare i circassi nell'Asia minore; 3ª di adottare gli idiomi slavi come lingua amministrativa; 4ª di relegare le truppe turche nelle fortezze e di formare un esercito slavo che subirebbe le influenze dei panslavisti; 5ª di istituire una Commissione internazionale, e 6ª di occupare alcune provincie.

Il giornale turco getta tutta la risponsabilità per i malanni che potessero scaturire da somiglianti proposte su coloro che avessero provocata una guerra ingiusta al solo scopo di realizzare i loro ambiziosi disegni.

La *Politische Correspondenz* di Vienna è in grado di annunziare che il console generale russo signor Karzoff, il quale da Pietroburgo è ritornato al suo posto a Belgrado, è latore di un autografo dello czar Alessandro per il principe Milan. Ripetendo le dichiarazioni fatte all'inviato speciale della Serbia, signor Marinovich, l'imperatore esterna il desiderio che il governo del principe ottemperi alle esigenze delle grandi potenze, essendo questo l'unico mezzo per il principe di accaparrarsi l'appoggio del governo imperiale di Russia.

Il corrispondente da Kischenew dello stesso giornale viennese afferma che, nel caso di una guerra, il grosso dell'esercito russo eseguirà il passaggio del Danubio presso Reni. I russi non passerebbero il Pruth, ma si muoverebbero lungo il fiume per Leorva, Kakul e Bolgrad. Presso quest'ultima città un corpo rumeno si unirebbe ai russi. Lo stesso corrispondente scrive inoltre:

« Al comando in capo verrà aggregata una cancelleria diplomatica, che sarà diretta o dal barone Jomini, o dal console generale russo a Bukarest, barone Stuart, oppure dal consigliere di ambasciata signor Nelidoff. Presso il quartiere generale vi saranno quindi due cancellerie civili: una per l'amministrazione dei territorii da occuparsi e l'altra per oggetti puramente diplomatici.

« A Odessa sono arrivati parecchi corrispondenti di giornali russi ed esteri coll'intenzione di seguire l'esercito russo. Ma alle loro relative domande fu risposto negativamente. A quanto si afferma, per la via Odessa-Akkerman-Olviopal verranno trasportate di questi giorni in Bessarabia delle cannoniere smontate, per essere inoltrate col mezzo della ferrovia fino al Danubio. Inoltre sono state poste in istato di difesa tutte le fortezze sul Dniester e sul Dniepr.

« Il figlio del comandante in capo, granduca Nicolò Nicolajevich, si recherà per ordine di suo padre a Chotin ed Akkerman per ispezionare l'artiglieria di due corpi d'esercito. »

I giornali di Costantinopoli annunziano che a comandante in capo delle truppe del Danubio fu nominato Achmed Ejub pascià il quale si recherà quanto prima al quartiere generale a Silistria. Il comando delle truppe turche presso Alexinatz, che formano in tutto 30 battaglioni, fu assunto dal muschir Alì-Saib pascià.

Telegrafano da Berlino che la frazione dei nazionali liberali, all'unanimità, meno quattro voti, ha deciso di aderire al compromesso stipulato dai signori Miquel, Lascker e Bennigsen col governo, consistente nel rinunziare a tutte le risoluzioni adottate finora dal Reichstag relativamente alla stampa. Il governo rimarrà arbitro di deferire o no alla giurìa i delitti di stampa. I processi contro gli impiegati per eccesso di potere dipenderanno dall'autorizzazione del tribunale amministrativo. Il monopolio del pubblico ministero

sarà modificato in questo senso che, come nelle provincie renane, le querele private saranno ammesse. La legge sarebbe esecutoria a datare dal 12 novembre 1880, a condizione che nell'intervallo sia stata votata una legge sulle spese di giustizia.

Il *Moniteur*, parlando delle pretese dichiarazioni attribuite al generale Berthaut, scrive che il generale avrebbe semplicemente detto al signor Simon che egli non si è mai occupato di politica e che aveva la ferma volontà di non occuparsene.

Il *Times* constata come quasi tutti i partiti in Francia si mostrino soddisfatti del modo come venne composta la crisi ministeriale. Il nuovo gabinetto viene generalmente considerato come un vero gabinetto repubblicano. I soli radicali si danno l'aria di dubitarne. " Se il signor Simon possegga l'energia e il talento di condurre avanti gli affari e di far sentire la sua influenza nelle assemblee ed all'estero, scrive il *Times*, è ciò che gli avvenimenti dimostreranno. Il signor Simon è pieno di buona volontà ed ha fede in sè e nelle proprie opinioni. La sua nomina dimostra che in Francia prevalgono le idee liberali. Ciò appare dalle risoluzioni adottate dal maresciallo Mac-Mahon per comporre quest'ultima crisi e ciò rassicura la pubblica opinione. „

Il *Daily Telegraph* è anch'esso in questo medesimo ordine di concetti. Esso dice che ora soltanto vedremo in Francia una repubblica governata da repubblicani e sinceramente amministrata conforme allo spirito delle istituzioni repubblicane. Il *Daily Telegraph* porta fiducia che il signor Giulio Simon saprà percorrere felicemente il largo campo che gli sta aperto dinanzi.

Il duca di Décazes, ministro degli affari esteri di Francia, ha presentato al Parlamento un progetto di legge diretto ad approvare un trattato di estradizione conchiuso nell'agosto 1876 tra il governo francese e quello d'Inghilterra.

Questo progetto è preceduto da una esposizione di motivi nella quale sono chiaramente dimostrati i vantaggi del nuovo trattato che è destinato a rimpiazzare la convenzione del maggio 1843, la quale determina anche oggigiorno le relazioni tra la Francia e la Gran Bretagna in materia di estradizione.

Scrivono da Berna che il governo ottomano ha diretto al Consiglio federale svizzero una nota per informarlo che egli ha finora scrupolosamente osservate le disposizioni della convenzione di Ginevra.

Ma la croce rossa in campo bianco portata dai medici e dagli infermieri dispiacendo vivissimamente ai soldati turchi ed offendendo i loro sentimenti religiosi, il governo del Sultano chiede di poter rimpiazzare questi emblemi colla mezzaluna.

Il Consiglio federale ha comunicata questa richiesta del governo ottomano alle potenze affinchè esse esprimano intorno alla medesima il parere loro.

La *Gazzetta Ticinese* reca che il Consiglio di Stato locale ha proclamato il risultato definitivo delle votazioni seguite il 3 corrente per l'accettazione od il rifiuto della riforma parziale della costituzione cantonale.

Dalla detta proclamazione apparisce che alla votazione parteciparono poco meno di diecisettemila cittadini i quali alla quasi unanimità votarono affermativamente. I voti contrari non giunsero al numero di ottocento. Inoltre nelle urne furono riscontrate circa quattrocento schede bianche e circa un centinaio di irregolari.

L'*Osservatore Triestino* ha le seguenti notizie dalle Indie:

Nelle Indie l'opinione pubblica è molto preoccupata delle conseguenze d'una guerra fra l'Inghilterra e la Russia e non vede le cose color di rosa. Citeremo, come molto interessanti, alcune riflessioni d'uno dei principali giornali anglo-indiani: " L'Inghilterra, dice quel foglio, possiede il danaro e, come dice il proverbio, il danaro è l'anima della guerra, ma dall'altro canto il principio d'una guerra può compararsi ad uno sbocco d'acqua; nessuno è capace di predire quanto tempo possa durare una guerra, nè sino a quando possa limitarsi una lotta fra due o tre potenze. Colla nostra marina e quella della Turchia v'è, a dir vero, poco pericolo che i bastimenti inglesi siano molestati nel Mediterraneo o nel mar Rosso, finchè la lotta si limiti fra due sole potenze, ma la cosa potrebbe cambiare d'aspetto qualora altre potenze fossero trascinate nella guerra, e la chiusura del canale di Suez, anche se non fosse che temporanea, sarebbe una terribile calamità per le Indie.

" Tutti credono che il governo delle Indie sarà indotto ad inviare delle truppe in Egitto, ma non è tanto facile per le Indie il disporre d'una parte del suo esercito, come si crede. L'uomo, che *muoverà una sola divisione di truppe inglesi dalle Indie, in questa guerra assumerà una grande responsabilità.* Il fiore dell'armata indigena, i Shik ed i Garkah, sarà chiamato alle nostre frontiere del nord-ovest e le truppe indigene ordinarie non sono nè organizzate, nè provvedute di ufficiali per battersi contro battaglioni di linea russi.

" Di più bisogna prendere in considerazione la tranquillità e la protezione del paese stesso in un anno anormale e di carestia, e pensare oltracciò anche alla China ed al Burmah, poichè ciascuno di questi due Stati potrebbe approfittare di una guerra in Europa per rivolgere le sue armi contro di noi, ed in questo caso il nostro esercito indigeno avrebbe abbastanza da fare in casa propria. „

A Pesciawer si terrà un Consiglio fra il vicerè, il comandante in capo dell'armata delle Indie ed altre notabilità circa alle misure da prendersi alle frontiere del N. O. Il maggiore Handerson, che faceva parte dell'ultima missione a Chehlat, è ritornato per andare a Madhopore a rassegnare il suo rapporto al vicerè. Dicesi che il Khan di Chehlat, accompagnato dal maggiore Sandemann, si porterà anch'esso al Durbar di Delhi unitamente ad alcuni dei suoi sirdar. Ciò si considera come il risultato d'una " dolce violenza. „ Si può dire che il Khan sia prigioniero degli inglesi nel suo proprio paese.

Da Lahore telegrafano che i russi domandano dall'Emir di Cabul la città di Subz Shehar sull'Amu, ma che l'Emir non sia disposto a cederla. Dicesi che il governo delle Indie abbia stabilito di non fare alcuna spedizione militare contro gli Afridi nella gola di Kohat in quest'anno, avendo bisogno delle truppe per altri scopi. Tutte le truppe inglesi nelle Indie vengono armate di fucili Martini, e le indigene di fucili Snider.

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

Costantinopoli, 17. — Finora la conferenza preliminare non ha formulato alcuna risoluzione definitiva. Tutte le quistioni, specialmente quella dell'occupazione, furono esaminate, ma nulla fu stabilito.

La Porta respinge qualunque occupazione straniera.

I plenipotenziari si sono riuniti oggi, non però ufficialmente, per regolare alcune quistioni di dettaglio.

La quinta conferenza preliminare si riunirà lunedì.

L'accordo fra i plenipotenziari continua.

Credesi che la prima conferenza coi plenipotenziari ottomani si riunirà fra poco all'Arsenale.

Londra, 18. — L'*Agenzia Reuter* ha da Costantinopoli che il granvisir Midhat e Savfet pascià hanno risoluto di non accettare il disarmo dei mussulmani, il ritorno dei circassi in Asia, l'adozione della lingua slava come lingua ufficiale, la creazione di un esercito slavo, l'occupazione delle provincie da parte di una potenza straniera, e il controllo dell'amministrazione col mezzo di una Commissione internazionale.

Parigi, 18. — In seguito ad un accidente avvenuto sabato sulla ferrovia di Montereau, il quale cagionò un ritardo, la Compagnia spedì un treno speciale da Culoz a Modane affinchè i viaggiatori partiti da Parigi sabato alle ore 8 40 pom. potessero continuare il loro viaggio per l'Italia. Questo treno speciale urtò contro il treno ordinario ieri alle ore 6 30 pom. sull'unico binario fra Châtillon ed Aix-les-Bains. Vi furono 8 morti e 15 feriti.

Vienna, 18. — La *Corrispondenza politica* annunzia che il governo serbo accettò la domanda dell'Austria-Ungheria di fare un'inchiesta circa il fatto avvenuto sul piroscafo austriaco *Radetzki*, mediante una Commissione mista, promettendo di punire severamente i colpevoli.

A Belgrado si crede imminente una proroga dell'armistizio fino al 1° marzo.

Parigi, 18. — Il *Temps* dice che i plenipotenziari i quali fanno parte della conferenza spedirono ieri ai loro governi un rapporto sulle decisioni adottate per sottoporle alla loro approvazione. L'attitudine della Russia è delle più concilianti. Essa non insiste nè per l'occupazione colle sue truppe, nè per il disarmo dei mussulmani. L'Italia, imitando la Francia, ricusa di far occupare dalle sue truppe le provincie turche. La prima seduta plenaria della conferenza avrà luogo probabilmente il 21 corrente.

Londra, 18. — Ieri avvenne una esplosione nella miniera di carbon fossile a New-Port, nel Montmouthshire. Furono ritrovati 17 cadaveri. Vi sono molti seriamente feriti.

Berlino, 18. — *Seduta del Reichstag.* — Centocinquanta deputati del partito nazionale-liberale e del conservatore-libero presentano un compromesso convenuto fra Miquel, Lasker, Bennigsen e il governo relativo ai progetti giudiziari.

Sorge una viva discussione.

Miquel giustifica le sue proposte.

Saucken dichiarasi, in nome del partito progressista, contro il compromesso.

Il ministro della giustizia dichiara che se il Reichstag accetterà le proposte di Miquel si può sperare che i governi confederati aderiranno pure alle leggi giudiziarie, ma, se le proposte saranno respinte, queste leggi si possono considerare come fallite.

I membri del centro e del partito conservatore, nonchè i deputati democratici e polacchi parlano contro il compromesso.

La discussione è rinviata a domani.

SCIENZE, LETTERE ED ARTI

OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

Rivista meteorologica del mese di ottobre 1876

La bella stagione mantenutasi costante fino a tutto il settembre proseguì ad esser tale ancora nell'ottobre, anzi migliore, e pel numero dei giorni sereni e per la minor quantità della pioggia. Infatti, come apparisce dal quadro della pioggia degli ultimi cinquant'anni, pubblicato dal ch. P. Secchi, il medio per così lungo periodo in questo mese è di mill. 100,5 con 11 giorni piovosi, cioè quasi eguale al novembre che ha mill. 110,4 di quantità con 12,6 giorni piovosi. Ora in quest'anno caddero da noi in questo mese soli mill. 20,8, e questi distribuiti nel consueto periodo burrascoso dal 19 al 27. Fu quasi un compenso negativo della grande quantità che ne cadde nell'ottobre dell'anno scorso, cioè mill. 322,10 con 16 giorni piovosi. Nel sopraccitato periodo di mezzo secolo la scarsità della pioggia di questo mese fu superata soltanto da quella dell'ottobre del 1832 nel quale ne caddero solo mill. 8,24. Però il numero delle giornate serene fu maggiore in quest'anno, essendo state 18, e solo 10 nel 1832. Più simile per la chiarezza del cielo fu l'ottobre del 1834 nel quale 17 furono i giorni sereni e soli mill. 26,20 la quantità di pioggia caduta. Tale fu eziandio l'ottobre del 1811 con 18 giorni sereni. Anche l'ottobre del 1860 ebbe soli mill. 26,90, ma più variabile fu lo stato del cielo. Cosicchè dal fin qui detto apparisce essere stato l'ottobre di questo anno il più bello dal 1825 fino al presente.

Di questa straordinaria secchezza però se ne risentirono le campagne, non solo per la mancanza delle biade e dei foraggi per i bestiami sì numerosi nell'Agro Romano, ma eziandio il raccolto dei vini non corrispose all'aspettativa per mancanza di nutrimento, e in molti luoghi d'Italia mancò quasi affatto per un insolito e maggiore sviluppo delle crittogame.

Il medio della pressione atmosferica a mezzodì fu di mill. 761,95, cioè normale. Il massimo assoluto fu di mill. 769,7 il giorno 5 alle ore 9 30 antim., ed il minimo di mill. 753,0 il giorno 19 alle ore 9 pom. Epperò l'escursione assoluta fu di soli mill. 16,7, mentre qualche anno è stata di mill. 38. Il medio della temperatura fu di 1°,3 inferiore al medio di 40 anni che è di 19°,98 ed in questo fu di 18°,66. Il massimo assoluto fu di 26°,6 il giorno 13 ed il minimo di 5°,7 il 31. Fortissima ancora si fu l'elettricità atmosferica, ed assai regolare per la massima parte del mese il giro del vento; continuando, sebbene indebolito assai il periodo estivo, del Nord cioè al mattino, SO nel pomeriggio.

Questa costanza della buona stagione da noi, vuole ripetersi dal predominio della corrente equatoriale e delle forti pressioni che dominarono nell'Europa centrale e meridionale, tantochè delle sette grandi burrasche che si affacciarono dall'Atlantico al N od al NO dell'Irlanda, secondo l'usato, le prime cinque che senza posa si succedettero, la 1ª dal 2 al 5, la 2ª dal 5 all'8, la 3ª dal 9 al 10, la 4ª dall'11 al 12, la 5ª dal 13 al 15, tutte quante piegarono verso le regioni settentrionali, seguendo lo stesso cammino, attraversando cioè l'Irlanda, la Scozia, il mare del Nord e dileguandosi per la Norvegia.

Cominciò pertanto il mese con una giornata variabile a cirro-cumuli e veli con predominio del Sud e 26° di temperatura. Dal mattino però del giorno 2 incominciò a salire il barometro, mettendo il vento a Nord ed al SO nel pomeriggio, con giornata bellissima. Da questo giorno fino a tutto il giorno 18 si mantenne costante e la chiarezza del cielo, e la regolarità del vento e la pressione atmosferica, salvo leggerissime fluttuazioni, e la temperatura la quale si mantenne sul medio generale di 20°,2 nelle due prime decadi; il medio dei massimi fu di 25°,1 e quello dei minimi di 13°,4 in in tutto questo periodo. Solo nei giorni 6, 10 ed 11 si ebbe folta nebbia al mattino, che però dileguavasi verso le ore 9 antimeridiane. L'aspetto dei quadri del meteorografo in questo lungo periodo era in tutto simile a quello che suole aversi nei mesi estivi del luglio e dell'agosto.

Fin dal mattino però del giorno 13 cominciò a calare lentissimamente il barometro colla diminuzione di mill. 2 da un mezzodì all'altro per cinque giorni, cioè fino al mezzodì del 18, non ostante il bel tempo, segnando in questo giorno mill. 755,3; il qual numero corrisponde al tempo variabile per la nostra stagione. Ed infatti nel mattino del 19 il cielo era tutto sparso di cirro-strati, e coprissi verso le ore 3 pom. con poche goccie alle ore 5 15 ed anche dopo a riprese, con lampi abbaglianti al Sud verso il mare alle ore 9 pom. Con questo giorno incominciò il consueto periodo burrascoso di questo mese, già avvertito dal ch. P. Lais D. O. e che ordinariamente si estende dal 20 al 30. In questo mese però si estese dal 19 al 27. Da quest'epoca, col cadere delle piogge, quantunque in così piccola quantità, cominciò l'abbassamento della temperatura, che fu sensibile negli ultimi giorni del mese. La maggior quantità di pioggia si ebbe il giorno 24, o meglio nella notte precedente, e giunse a mill. 10,4. In tutti gli altri giorni oscillò fra mill. 0,5 e mill. 3,2. Fu questo l'effetto di una grande burrasca che spuntò il 16 all'Ovest dell'Irlanda, e per le già diminuite pressioni, venne giù lentamente verso il SE sul golfo di Guascogna il 17 e 18, il 19 era sul golfo di Lione, ed il 22 sull'Adriatico, col minimo da noi di mill. 753,9. Passata questa burrasca, il 28 ed il 30 furono due belle giornate, e variabili il 29 e 31. Dal mezzodì del 30 cominciò a calare rapidamente il barometro giungendo al suo minimo il 1° novembre. Questa fluttuazione fu l'effetto d'una burrasca venuta dal Nord sopra Haparanda nel Baltico il 29, la quale piegò al SE dileguandosi il 1° novembre sulla Turchia e cagionando da noi un minimo secondario seguito da poca pioggia in quel giorno.

I magneti furono piuttosto tranquilli e ristretti nelle loro diurne e normali escursioni; si risentirono però, specialmente il bifilare, per il passaggio della sopraddetta burrasca ed in connessione col passaggio di alcune macchie sul sole.

La più forte perturbazione fu quella del 23 nel bifilare solo che percorse 30 divisioni della sua scala. Il resto veggasi nel seguente quadro:

OTTOBRE 1876.

ESTREMI BAROMETRICI.

Massimi.

A dì	5 ottobre	$769^{mm},7$	ore	9 30	antimeridiane
»	12 »	$765^{mm},7$	»	10 30	»
»	21 »	$758^{mm},0$	»	1 30	»
»	24 »	$763^{mm},6$	»	4 30	»
»	30 »	$762^{mm},6$	»	1 00	»

Minimi.

A dì	1 ottobre	$760^{mm},6$	ore	4 30	pomeridiane
»	10 »	$762^{mm},8$	»	3 30	»
»	19 »	$753^{mm},0$	»	9 00	»
»	22 »	$753^{mm},9$	»	6 00	antimeridiane
»	27 »	$759^{mm},3$	»	4 30	pomeridiane
»	31 »	$753^{mm},4$	»	8 00	»

MEDIO BAROMETRICO E TERMOMETRICO.

Decade	Barometro ridotto a 0° e al mare	Termometro centigrado			
		Medio	Mass.mo	Min.mo	Al Sole
1ª	765,78	20,18	25,11	13,22	33,0
2ª	59,77	20,26	25,01	13,58	33,4
3ª	59,74	15,53	19,18	10,83	27,5
Mese	761,76	18,66	23,10	12,54	31,3

VENTO E STATO DEL CIELO.

Decade	Velocità del vento in chilometri		Decimi di cielo scoperto			
	Media in 24 ore	Media a 3 ore pom.	7 ant.	12	3 pom.	9 pom.
1ª	113,2	12,4	8,2	9,4	9,1	8,4
2ª	115,9	11,7	7,2	9,4	7,2	8,3
3ª	126,5	8,1	3,7	3,4	4,0	5,6
Mese	118,5	10,8	6,45	7,4	6,8	7,4

METEORE ACQUEE.

Decade	Umidità		Evaporazione in millimetri	Pioggia	
	assoluta o tensione del vapore in millimetri	relativa o frazione di saturazione		Giorni	Quantità in millimetri
1ª	12,14	69,9	10,7	»	»
2ª	10,79	63,1	10,4	2	2,8
3ª	9,55	73,5	8,2	6	17,2
Mese	10,83	68,8	9,8	8	20,0

Dall'Osservatorio del Collegio Romano, li 30 novembre 1876.

G. St. Ferrari, astr. assist.

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 18 dicembre 1876 (ore 16 43).

Cielo coperto in quasi tutto il nord e il centro della penisola, e in Sardegna; nuvoloso altrove. Pioggia a San Remo, a Genova, a Napoli e a Carpi. Barometro alzato fino a 4 mm. nell'Italia meridionale, leggermente oscillante altrove. Venti generalmente deboli o moderati. Mare mosso. Scirocco forte e mare agitato nel golfo dell'Asinara. Cielo coperto e piovoso in Inghilterra e in Austria. Mare grosso a Wick, agitato in molti altri punti delle coste inglesi. Nel periodo decorso pioggie in varie stazioni, forte maestrale a Po di Primaro. La notte scorsa temporale con pioggia e vento impetuoso a Vallona (Adriatico). Il tempo accenna a ristabilirsi. Venti variabili.

Osservatorio del Collegio Romano — 18 dicembre 1876.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m, 65.

	7 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	756,0	755,5	754,6	753,7
Termomet. esterno (centigrado)	10,3	13,8	12,5	10,5
Umidità relativa...	91	85	82	87
Umidità assoluta...	8,51	9,95	8,88	8,27
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	N. 0	N. 1	SE. 5	E. SE. 6
Stato del cielo......	0. coperto	0. coperto	0. piove	2. nuvolo

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente)

Termometro: Massimo = 14,2 C. = 11,4 R. | Minimo = 7,8 C. = 6,2 R.

Pioggia in 24 ore = 14,mm 0.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 19 dicembre 1876.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI		FINE CORRENTE		FINE PROSSIMO		Nominale
				LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	
Rendita Italiana 5 0/0	1° semestre 1877	—	—	74 90	74 85	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0/0	1° aprile 1877	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Certificati sul Tesoro 5 0/0	4° trimestre 1876	537 50	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detti Emissione 1860/64	1° ottobre 1876	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	77 60
Prestito Romano, Blount	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	77 10
Detto detto Rothschild	1° dicembre 1876	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	77 50
Prestito Nazionale	1° ottobre 1876	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto piccoli pezzi	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto stallonato	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Regia Cointeressata de' Tabacchi	2° semestre 1876	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette 6 0/0	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Rendita Austriaca	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Municipio di Roma	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Italiana	1° semestre 1876	1000 —	750 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Romana	2° semestre 1876	1000 —	1000 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	1155 —
Banca Nazionale Toscana	—	1000 —	700 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Generale	—	500 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	433 —
Società Generale di Credito Mobiliare Italiano	1° semestre 1876	500 —	400 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Cartelle Credito Fondiario Banco Santo Spirito	1° ottobre 1876	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	394 —
Compagnia Fondiaria Italiana	1° semestre 1876	250 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Romane	1° ottobre 1865	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	2° semestre 1874	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Meridionali	1° semestre 1876	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	1° aprile 1876	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Buoni Meridionali 6 per 100 (oro)	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Anglo-Romana per l'illuminazione a Gas	2° semestre 1876	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	560 —
Gas di Civitavecchia	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Pio Ostiense	—	430 —	430 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	108 70	108 45	— —
Marsiglia	90	— —	— —	— —
Lione	90	— —	— —	— —
Londra	90	27 38	27 33	— —
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 franchi	— —	21 84	21 80	— —
Sconto di Banca 5 0/0	— —	— —	— —	— —

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

2° sem. 1876: 77 05 cont.; 77 02 1/2, 77, 76 97 1/2 fine.

Il Deputato di Borsa: PIANCIANI.

Per il Sindaco: A. MARCHIONNI.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DELL'UMBRIA

Appalto dei lavori per l'ordinaria manutenzione della strada Tifernate, dal Busco sulla Eugubina al borgo di S. Giustino sulla nazionale toscana, pel sessennio 1877-1882.

Avviso di vigesima

per il giorno 23 dicembre 1876, alle ore 12 meridiane.

Nell'esperimento di asta tenuto ieri, i lavori di ordinaria manutenzione della strada Tifernate per il sessennio 1877-1882 rimasero aggiudicati per la somma di lire 54,396 35 al signor Policarpo Palazzeschi, il quale offrì un ribasso del 15 per cento sul prezzo di appalto in lire 63,995 70.

Si rende pertanto pubblicamente noto:

1° Che alle ore 12 meridiane del sopraddetto giorno 23 dicembre corr. scadrà il periodo di tempo (fatali) entro il quale potrà migliorarsi il prezzo di prima aggiudicazione con un'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo stesso.

2° Che le schede di offerta, scritte in carta da bollo da lira una, debitamente suggellate e sottoscritte dagli offerenti, dovranno consegnarsi, prima dell'ora sopraddetta, nell'ufficio di segreteria della Deputazione stessa, al deputato che presiede all'incanto, e dovranno contenere in tutte lettere la indicazione chiara e precisa del ribasso che s'intenderà offrire sul prezzo di appalto.

3° Che a ciascuna scheda dovrà unirsi, a garanzia dell'offerta, un certificato di deposito di lire 2000 per sopperire alle spese tutte inerenti agli atti di appalto, comprese quelle di bollo, registrazione e copia del progetto, come pure un certificato di deposito di lire 6399 57 per il decimo dell'importare dei lavori, in danaro, in cartelle del Debito Pubblico italiano al valore di Borsa, od in obbligazione di persona riconosciuta responsabile; depositi che saranno tenuti fermi solo per quello cui rimarrà aggiudicato l'appalto.

4° Che ogni concorrente dovrà comprovare la sua idoneità mediante un certificato rilasciato o vidimato da un ingegnere dell'Ufficio tecnico di questa provincia, di data non maggiore di 6 mesi.

5° Che le schede, le quali non fossero corredate dei predetti documenti, o non fossero presentate entro il termine come sopra fissato, non saranno presi in considerazione.

6° Che il sessennio della manutenzione s'intenderà cominciare col 1° gennaio 1877 per terminare col 31 dicembre 1882.

7° Che presentandosi in tempo utile un'offerta ammissibile, si procederà ad un nuovo esperimento d'asta a termini del regolamento 4 settembre 1870, n. 5852.

8° Che in fine il piano dei lavori, come i capitolati generale e speciale di oneri trovansi depositati in Perugia nella segreteria della Deputazione provinciale, e presso l'ingegnere del 1° riparto dell'Ufficio tecnico della provincia, ove se ne potrà prendere conoscenza in tutti i giorni non festivi dalle ore 8 ant. alle 4 pom., ed in quelli festivi dalle ore 10 ant. alle 2 pom.

Perugia, 9 dicembre 1876.

D'ordine della Deputazione Provinciale

5874 *Il Segretario Capo:* A. RAMBALDI.

COMMISSARIATO GENERALE
DEL PRIMO DIPARTIMENTO MARITTIMO

Avviso di seguito deliberamento.

A termini dell'art. 98 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato si notifica che l'impresa della provvista di

Materie grasse, cioè candele di sevo, sapone, sevo bianco purgato, sugna, grasso di bue e di montone, per lire 43,925 60,

di cui negli avvisi d'asta del 21 novembre 1876, è stata deliberata nell'incanto tenutosi simultaneamente il giorno 11 dicembre 1876 presso i Commissariati generali del primo, secondo e terzo Dipartimento marittimo col ribasso di lire 7 per cento.

Il pubblico è perciò diffidato che il termine utile per presentare le offerte del ribasso non minore del ventesimo scade a mezzogiorno del 3 gennaio 1877, regolato all'orologio degli uffici suddetti; spirato qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda fare il suindicato ribasso non minore del ventesimo deve, all'atto della presentazione della relativa offerta in uno dei suddetti uffici, accompagnarla con la cauzione prescritta dai succitati avvisi d'asta.

Spezia, 14 dicembre 1876.

5815 *Il Sottocommissario ai Contratti:* G. S. CANEPA.

EDITTO.

(2ª *pubblicazione*).

L'I. R. Tribunale Circolare in Trento con suo conchiuso 3 p. p. novembre, numero 5304, ha trovato di prolungare a tempo indeterminato la tutela del minore Pietro della vivente Agata Moser di qui.

Ciò si rende pubblicamente noto per gli effetti di legge.

Dall'I. R. Pretura urbana, Trento, 2 dicembre 1876.

5818 *Per il Consigliere Dirigente imp.:* ALBERE.

(3ª *pubblicazione*)

SOCIETA' ITALIANA
di mutuo soccorso contro i danni della grandine

AVVISO.

Pel giorno di domenica 14 p. v. gennaio 1877, alle ore 11 mattina, e successivo occorrendo, è convocata l'Assemblea generale della Società in Milano nel locale a piano terreno del già Corpo di Guardia Nazionale, in piazza dei Mercanti, onde deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1° Nomina del presidente dell'Assemblea;

2° Rapporto della Direzione sull'andamento ed i risultati dell'esercizio sociale 1876;

3° Rapporto del Consiglio d'amministrazione sul suo operato nel detto esercizio 1876;

4° Rapporto dell'ispettore tecnico generale, sull'andamento delle perizie dei danni;

5° Relazione della Commissione di revisione del bilancio 1875;

6° Domande di alcuni soci per essere ammessi ai residui compensi 1873-74 dai quali furono esclusi per insufficienza d'assicurazione;

7° Proposta relativa al trattamento del già direttore signor ing. cav. Francesco Cardani;

8° Nomina dei rappresentanti provinciali; scadendo per anzianità i signori:

Tubertini ing. Cesare rappresentante le provincie di *Modena* e *Bologna*

Rougier dott. cav. Achille rappresentante la provincia di *Milano*

Di Canossa marchese Ottavio rappresentante la provincia di *Verona* ed il supplente signor **Litta-Modignani nobile Alfonso;**

9° Nomina della Commissione di revisione del bilancio 1876;

10° Nomina della Commissione per la tariffa 1877 e relativo mandato.

Milano, 12 dicembre 1876.

La Direzione

5792 MASSARA FEDELE.

NOTIFICAZIONE.

Il sindaco sottoscritto recasi a premura di render noto quanto segue:

Secondo che era stato annunziato, in questo istesso giorno si è fatto pubblicamente luogo alla estrazione delle obbligazioni dell'imprestito comunale l'Arezzo pel corrente anno 1876.

Le obbligazioni state estratte sono le seguenti:

2057	491	2313	808	2232	393	2496	371	231	1042
311	607	2311	13	811	2356	2464	1804	1446	2405
2119	1401	1997	755	24	655	2033	1367	118	76
1921	378	1162	2190	2320	181	347	806	1944	636
1229	1584	942	142	741	484	549	815	899	1634
498	61	582	1084	958	43	943	949	1999	2319
10	658	114	1376	2182	1003	633	1217	987	2363
2209	1850								

Dal Palazzo comunale d'Arezzo, lì 15 dicembre 1876.

5824 *Il Sindaco:* Avv. ANGIOLO MASCAGNI.

SOCIETÀ ANONIMA EDIFICATRICE DI CASE
PER LA CLASSE POVERA E LABORIOSA
IN ROMA

A forma dell'art. 41 dello statuto sono definitivamente convocati in assemblea generale tutti i soci per il giorno di giovedì 28 corrente, a mezzodì preciso, per deliberare, qualunque sia il numero dei soci presenti, sul seguente ordine del giorno: 1° Resoconto del Consiglio di amministrazione della gestione 1875 — 2° Bilancio dell'anno 1875 — 3° Rapporto di sindacazione del bilancio stesso — 4° Rinnovazione di un terzo del Consiglio, a forma dello articolo 24 dello statuto — 5° Rinnovazione del presidente, vicepresidente e segretario dell'assemblea generale, a forma dell'art. 46.

L'adunanza avrà luogo nelle sale della Cassa di Risparmio.

Roma, lì 18 dicembre 1876.

Il Presidente dell'Assemblea Generale

5864 Principe D. SIGISMONDO GIUSTINIANI BANDINI.

MINISTERO DELLE FINANZE — DIREZIONE GENERALE DELLE GABELLE
INTENDENZA DI FINANZA IN GENOVA

AVVISO

per miglioria non inferiore al ventesimo del prezzo d'aggiudicazione.

In relazione al precedente avviso d'asta del giorno 25 novembre p. scorso per l'appalto della rivendita di generi di privativa situata in Genova n. 1 *bis*, si rende noto che nel primo incanto oggi seguito, l'appalto per un novennio della precitata rivendita venne deliberato pel prezzo offerto di annue lire 1270 e che l'insinuazione di migliori offerte in aumento della preindicata somma, le quali non dovranno essere inferiori al ventesimo di essa, potrà essere fatta nell'ufficio di questa Intendenza nel termine perentorio di giorni 15, decorribile da oggi e scadente alle ore 12 meridiane del giorno 26 corrente mese.

Dall'Intendenza delle Finanze in Genova, lì 11 dicembre 1876.

5783 *L'Intendente:* CASTAGNINI.

BANCO DI NAPOLI

CONTABILITÀ GENERALE

SITUAZIONE del 21 al 30 del mese di Novembre 1876

Mod. B.

Capitale sociale o patrimoniale accertato utile alla tripla circolazione, L. 48,750,000.

ATTIVO.

Cassa e riserva			L. 92,320,460 09
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 39,417,415 16	
	id. id. maggiore di 3 mesi	„ 1,047,853 70	
	Cedole di rendita e cartelle estratte	„ 333,709 19	„ 52,096,990 55
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	„ 11,298,012 50	
	Cambiali in moneta metallica	„ „	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	„ „	
Anticipazioni			„ 30,220,297 35
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca	L. 7,971,530 35	
	Id. id. per conto della massa di rispetto	„ „	„ 8,115,477 90
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza	„ „	
	Effetti ricevuti all'incasso	„ 143,947 55	
Crediti			„ 32,793,859 09
Sofferenze			„ 4,705,158 05
Depositi			„ 9,310,578 02
Partite varie			„ 18,053,501 97
		TOTALE	L. 247,616,323 02
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso			„ 3,471,403 76
		TOTALE GENERALE	L. 251,087,726 78

PASSIVO.

Capitale	L. 37,499,519 36
Massa di rispetto	„ 1,642,237 19
Circolazione biglietti Banca, fedi di credito al nome del Cassiere, boni di cassa	„ 114,106,912 „
Conti correnti ed altri debiti a vista (*)	„ 59,866,790 21
Conti correnti ed altri debiti a scadenza	„ 9,291,993 94
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	„ 9,310,578 02
Partite varie	„ 13,804,245 86
TOTALE	L. 245,522,276 58
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso	„ 5,565,450 20
TOTALE GENERALE	L. 251,087,726 78

Distinta della Cassa e Riserva.

Oro e argento	L. 21,269,630 93
Bronzo	„ 30,329 66
Biglietti consorziali	„ 60,407,199 50
Biglietti d'altri Istituti d'emissione	„ 10,613,300 „
TOTALE	L. 92,320,460 09

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese, per cento e ad anno.

Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 5
Sulle cambiali pagabili in metallo	„ „
Sulle anticipazioni di titoli o valori	„ 5
Sulle anticipazioni di sete	„ „
Sulle anticipazioni di altri generi	„ 4, 6
Sui conti correnti passivi	„ 2, 4

Biglietti, Fedi di credito al nome del Cassiere, Boni di cassa in circolazione.

VALORE	NUMERO	SOMMA
da L. 50	403,240	L. 20,162,000 „
da L. 100	408,138	„ 40,813,800 „
da L. 500	66,142	„ 33,071,000 „
da L. 1000	12,087	„ 12,087,000 „
TOTALE		L. 106,133,800 „

Biglietti, ecc., di tagli da levarsi di corso.

Da cent. 0,50	N. 413,702	L. 206,851 „
Lira 1	„ 279,917	„ 279,917 „
„ 2	„ 851	„ 1,702 „
„ 5	„ 681,444	„ 3,407,220 „
„ 10	„ 95,000	„ 950,000 „
„ 20	„ 98,468	„ 1,969,360 „
„ 250	„ 4,594	„ 1,148,500 „
	Fedi a Cassiere A/F	„ 9,562 „
TOTALE		L. 114,106,912 „

Il rapporto fra il capitale L. 48,750,000 00 e la circolazione . . . L. 114,106,912 „ è di uno a 2 34

Il rapporto fra la riserva L. 81,707,160 09 e la circolazione L. 114,106,912 „ e gli altri debiti a vista „ 59,866,790 23 — L. 173,973,702 23 è di uno a 2 12

Prezzo corrente delle azioni	L. „
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato	„ „

(*) Vi sono comprese le fedi di credito in nome di terzi, le polizze e lo stralcio per la somma di L. 38,510,253 25.

Visto: *Per il Direttore Generale* C. GIORELLO.

Per copia conforme
Il Segretario Generale
G. MARINO.

Il Ragioniere Generale
R. PUZZIELLO.

5772

DECRETO.
(1ª pubblicazione)

Il R. tribunale civile e correzionale di Milano, sezione 1ª, riunito in camera di consiglio nelle persone dei signori cav. e dott. Gaspare Carizzoni presidente, dott. Paolo Pogliani giudice, dott. Eugenio Vosgien giudice,

Udita la relazione del giudice delegato;

Visto l'atto di morte di Lualdi Giuseppe fu Giuseppe, titolare del certificato di rendita sottodescritto, decesso in questa città il 19 gennaio 1861;

Visto il testamento del medesimo in data 17 gennaio 1861, con cui nominò in di lui eredi i figli Achille ed Emilia in proporzione di due terzi al primo e di un terzo alla seconda;

Visto il decreto 26 giugno 1862, numero 4170, della R. pretura di Busto Arsizio, portante l'aggiudicazione della eredità del predetto defunto Giuseppe Lualdi per due terze parti al di lui figlio Achille e per un terzo alla figlia Emilia Lualdi;

Visto l'atto di morte della coerede Emilia Lualdi, resasi defunta in questa città il giorno 17 agosto 1861;

Visto l'altro decreto 26 giugno 1862, n. 4171, della pretura di Busto Arsizio, portante l'aggiudicazione dell'intestata eredità di Emilia Lualdi del fu Giuseppe per legittima successione per una metà alla di lei madre Amalia Ravetta e per un'altra metà al di lui fratello minorenne Achille Lualdi,

Dichiara di autorizzare la Direzione del Debito Pubblico del Regno d'Italia a tramutare, sopra istanza di Achille Lualdi fu Giuseppe e madre Amalia Ravetta vedova Lualdi, quali successori del titolare Giuseppe Lualdi, ora defunto, in titoli al portatore, il certificato num. 12123|128723, in data Milano 19 agosto 1862, dell'annua rendita di lire 25, col relativo assegno provvisorio nominativo stessa data, al num. 4807, dell'annualità di lire 1 79; rimessi gli istanti ad ottenere a suo tempo l'adesione di Giuseppe e Giovanni Lualdi fu Giosnè alla cancellazione del vincolo a loro favore esistente sul detto certificato.

Milano, 19 novembre 1876.

Firmati: Carizzoni presidente — Viola vicecancelliere.

Per copia conforme all'originale,
AVV. FRANCESCO TRAVELLI
5856 resid. in Milano, via Torino, 51.

Atto di notificazione di protesto e contemporanea citazione.

REGIA PRETURA
del 3° mandamento di Roma.

A richiesta della Banca Romana, e per essa del di lei governatore Giuseppe Guerrini, e come tale domiciliato elettivamente via Pilotta, 43, presso l'avv. Giocondo Capobianco che lo rappresenta,

Io sottoscritto Torello Jacopini usciere addetto alla R. pretura suddetta ho notificato ai signori Giuseppe Cagiano, d'incognito domicilio, dimora e residenza, a senso dell'art. 141 Codice procedura civile, ed alla ditta F. Pericoli e C.°, e per essa il signor Filippo Pericoli suo rappresentante, domiciliato in Roma, l'atto di protesto eseguito il dì 11 dicembre corrente dal notaio Filippo Buttaoni di Roma della cambiale di lire it. 1097, scaduta li 10 dicembre detto, accettata dal signor Costa Pietro e girata ai signori Pericoli ed all'attrice Banca, ed in pari tempo ho citato i suddetti Cagiano e Pericoli nel nome, ecc., unitamente al signor Pietro Costa, a comparire in questa 3ª pretura nella udienza del dì 19 gennaio prossimo futuro, ore 9 antimeridiane, per sentirsi condannare al pagamento di lire 1097, dovute come sopra, le spese del protesto, quelle di giudizio e gl'interessi, con sentenza eseguibile a forma di legge.

Roma, 18 dicembre 1876.

L'usciere del 3° mand. di Roma
5867 TORELLO JACOPINI.

DIFFIDAZIONE. 5699

(2ª *pubblicazione*)

La Casa bancaria Schmitt Nast e C. di Roma, e per essa i signori Francesco Giuseppe Schmitt e Adolfo Nast banchieri gestori di detta Casa, domiciliati in Roma, via della Vite, nº 11, per incarico speciale avuto da un loro cliente portano a notizia del pubblico che i seguenti titoli di consolidato americano 6 per 100, ciascheduno della somma di dollari mille e della somma complessiva di dollari quarantunamila come dalla qui appresso nota, vennero smarriti dal proprietario in Roma nella prima quindicina di novembre p. p. Si diffida pertanto sia chi li avesse ritrovati o ne ritenesse il possesso, a non farne uso, ed in ogni caso a ripartarli alla istante Casa sotto pena della perdita dei medesimi e delle altre sanzioni di legge, salvo, ecc.

DISTINTA.

Nº progress.	Serie	Numero del certificato	Epoca del rimborso
1		59483	1881
2		59484	
3		59485	
4		59486	
5		61826	
6		89851	
7	A	1206	1885
8		7889	Interessi
9		8384	di gennaio
10		10601	e luglio
11		11696	
12		12104	
13		15530	
14		34290	
15		37110	
16		75314	
17	B	26947	
18		26948	
19		37382	
20		37383	
21		44631	
22		46708	
23		96615	
24		156545	
25		164750	
26		164946	
27		165054	
28		165055	
29		174098	
30		190803	
31	C	44799	
32		60042	
33		77303	
34		124679	
35	D	43519	
36		157391	
37		194594	
38	E	172732	
39		185960	
40	F	195547	
41		196766	

In fede, ecc.

Roma, addì 11 dicembre 1876.

Per l'avv. Ciro Marini proc.
Agostino Farsetti collega sost.

ESTRATTO D'ISTANZA.

(2ª *pubblicazione*)

Il notaro residente in Bergamo dottor Luigi Valoti fu Giacomo ha presentato domanda alla cancelleria del Regio tribunale civile e correzionale di Bergamo colla quale chiede che la cauzione da lui prestata per l'esercizio del notariato sia ridotta nei limiti richiesti dalla vigente legge notarile, e cioè a sole lire 200 (duecento) di rendita pubblica.

Si diffida perciò chiunque avesse opposizioni a fare contro l'assecondamento di tale domanda di presentarle alla cancelleria del tribunale suddetto entro sei mesi dall'ultima inserzione ed affissione. 5652

Situazione della Banca Nazionale Toscana

al 30 del mese di novembre 1876.

Capitale sociale, utile alla tripla circolazione (R. decreto 23 settembre 1874, nº 2237) L. 21,000,000.

ATTIVO.

Cassa e riserva				L. 21,342,865 76
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta, a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 17,605,110 97	„ 25,053,665 87	„ 25,053,665 87
	id. maggiore di 3 mesi	„ 7,448,554 90		
	Cedole di rendita e cartelle estratte	„ „		
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	„ „		
	Cambiali in moneta metallica	„ „	„ „	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	„ „		
Anticipazioni				„ 1,818,130 „
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca		L. 10,650,630 32	„ 12,008,742 57
	Id. id. per conto della massa di rispetto		„ 1,358,112 25	
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza		„ „	
	Effetti ricevuti all'incasso		„ „	
Crediti				„ 16,201,427 38
Sofferenze				„ 418,894 24
Depositi				„ 19,314,160 60
Partite varie				„ 11,173,800 28
			Totale	L. 107,331,686 70
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso				„ 1,254,691 95
			Totale generale	L. 108,586,378 65

PASSIVO.

Capitale		L. 30,000,000 „
Massa di rispetto	Ordinaria 1,617,560 79; Straordinaria 745,203 32	„ 2,362,764 11
Circolazione biglietti di Banca		„ 48,202,635 50
Conti correnti ed altri debiti a vista		„ 119,681 68
Conti correnti ed altri debiti a scadenza		„ 534,668 56
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro		„ 19,314,160 60
Partite varie		„ 5,303,634 60
	Totale	L. 105,837,545 05
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso		„ 2,748,833 60
	Totale generale	L. 108,586,378 65

Distinta della Cassa e Riserva.

Oro ed argento	L. 12,322,501 „
Bronzo	„ 302,625 58
Biglietti consorziali	„ 4,285,266 50
Biglietti d'altri Istituti d'emissione	„ 4,432,472 68
Totale	L. 21,342,865 76

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese, per cento e ad anno.

Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 5 0[0]
Sulle cambiali pagabili in metallo	„ „
Per le anticipazioni su titoli e valori	„ 6 „
Per le anticipazioni su sete	„ 6 „
Sui conti correnti passivi	„ 4 „

Biglietti in circolazione.

Da restare in circolazione: Valore	Numero	Somma	Da levarsi di corso: Valore	Numero	Somma
50	66,088	3,304,400 00	0 50	213,213	106,606 50
100	72,730	7,273,000 00	1	206,980	206,980 00
200	44,745	8,949,000 00	2	206,547	413,094 00
500	24,868	12,434,000 00	5	116,967	584,835 00
1000	12,403	12,403,000 00	10	87,960	879,600 00
			20	82,406	1,648,120 00
	Totale	L. 44,363,400 00		Totale	L. 3,839,235 50

Il rapporto fra il capitale L. 21,000,000 00 e la circolazione . . . . L. 48,202,635 50 è di uno a 2 29

Il rapporto fra la riserva L. 16,624,375 27 { la circolazione L. 48,202,635 50; e gli altri debiti a vista „ 119,681 68 } . . . . . è di uno a 2, 90

Prezzo corrente delle azioni . . . L. 875 „
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato . . . „ 5 „

V.º *Il Direttore Generale*
L. G. DE CAMBRAY DIGNY.

Il Capo Contabile
A. Carraresi.

5773

SOCIETÀ ANONIMA ITALIANA
PER LA REGÌA COINTERESSATA DEI TABACCHI

Si prevengono i portatori delle obbligazioni (in oro) della suddetta Società che a partire dal 1° gennaio prossimo si effettuerà:

a) Il rimborso delle obbligazioni della serie P estratta il 30 settembre ultimo in ragione di L. 500 in oro rappresentanti il valore nominale di ciascuna obbligazione.

b) Il pagamento di L. 15 in oro, importo della cedola n° 16 per gl'interessi maturati al 31 dicembre 1876, sotto deduzione di L. 1 98 per ritenuta della tassa di ricchezza mobile, in ragione di L. 13 20 per 100 secondo l'articolo 1° della legge 11 agosto 1870, allegato N, e articolo 130 del regolamento 25 agosto 1870, e così nette L. 13 02 in oro per ciascuna cedola di obbligazione.

I pagamenti si faranno:

a **Roma**, nell'ufficio in via dei Due Macelli, n° 79;
a **Firenze**, presso la Sede della Società Generale di Credito Mobiliare Italiano;
a **Torino**, idem idem
nelle altre **Piazze d'Italia** indicate sulle obbligazioni stesse, dalle Sedi e Succursali della Banca Nazionale nel Regno d'Italia e della Banca Nazionale Toscana;
a **Parigi**, presso i signori A. J. Stern e Comp.;
a **Londra**, presso i signori Stern Brothers;
a **Berlino**, presso i signori Robert Warschauer e C.;
a **Ginevra**, presso i signori Bonna e C.;
a **Francoforte S/M.**, presso il signor Jacob S. H. Stern.

Roma, addì 18 dicembre 1876. 5863

SOCIETÀ ANONIMA UMBRO-SABINA DELLE MINIERE
residente in Perugia

È convocata un'adunanza generale degli azionisti pel giorno di domenica 7 gennaio 1877, alle ore 10 antimeridiane, nella sala del Consiglio municipale, per deliberare sui seguenti oggetti:

1° Rendiconto dello stato della Società;
2° Discussione di un progetto presentato dal signor avv. Schioccolini;
3° Provvedimenti definitivi sulla continuazione o scioglimento della Società.

Quante volte per difetto di numero non potesse aver luogo l'assemblea nel giorno suindicato, s'intende convocata per la domenica successiva.

Perugia, 16 dicembre 1876.

5849 **LA DIREZIONE.**

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI MESSINA

Si prevengono i possessori di obbligazioni provinciali date in pagamento di opere stradali al signor Francesco Giordano, che alle ore 12 merid. del giorno 21 andante mese avranno luogo due separati sorteggi nell'aula di questa Deputazione provinciale ed innanzi la stessa, riunita in seduta speciale e pubblica.

La prima estrazione avrà luogo per rimborso di una quarantesima del capitale impiegato a tutto l'anno 1870 e rappresentato da obbligazioni della seconda e terza Serie — Altro sorteggio quindi avrà luogo per ammortizzazione di una quarantesima parte del capitale impiegato a tutto marzo 1874, rappresentato da obbligazioni di quarta e quinta Serie.

Le operazioni per la estinzione del capitale dei titoli vincitori avrà cominciamento nel di primo gennaio 1877.

Messina, 12 dicembre 1875.

5798 *Il Prefetto Presidente:* D. TONARELLI.

SOCIETÀ ANONIMA ITALIANA
PER LA REGÌA COINTERESSATA DEI TABACCHI

Si prevengono i signori azionisti che a partire dal 1° gennaio prossimo, si pagheranno L. 10 50 per ogni azione liberata di L. 350 a titolo interessi del 6 per 100 del 2° semestre del corrente anno contro ritiro della cedola n° 16.

I pagamenti saranno eseguiti:

a **Roma**, nell'ufficio in via dei Due Macelli, n° 79;
a **Firenze**, presso la Sede della Società Generale di Credito Mobiliare Italiano;
a **Torino**, idem idem
a **Genova**, presso la Sede della Banca Nazionale nel Regno d'Italia;
a **Milano**, idem idem
a **Venezia**, idem idem
a **Napoli**, idem idem
a **Palermo**, idem idem
a **Livorno**, idem idem
a **Parigi**, presso i signori A. J. Stern et C.;
a **Londra**, presso i signori Stern Brothers;
a **Berlino**, presso i signori R. Warschauer et C.;
a **Ginevra**, presso i signori Bonna et C.;
a **Francoforte S/M.**, presso i signori Jacob S. H. Stern.

Il pagamento all'estero verrà fatto al cambio che sarà successivamente indicato.

Roma, addì 18 dicembre 1876. 5862

Istanza per deputa di perito.

Si rende noto che la signora Cristina Martore in Marchetti, assistita dal proprio marito signor Luigi Marchetti, ha fatto istanza al signor Presidente del tribunale civile di Velletri per la deputa di un perito che stimi gli infradicendi fondi posti nel territorio di Velletri, oppignorati con atto del giorno 30 giugno 1876, debitamente trascritto all'ufficio delle ipoteche di Velletri il giorno 6 dicembre 1876 a danno di Domenico Minuti del fu Francesco, domiciliato a Velletri.

1. Casa posta in Velletri, in via della Scalinata ed in via Collicello, distinta dai numeri 15 e 18, confinante a levante colla via della Scalinata, a tramontana colla stessa via, e scoperto segnato coi numeri di mappa 1540 e 1539 1/2.

2. Diretto dominio di terreno vignato, di capezzi circa centottanta, con comodi murati di tinello e grotta, posta nel territorio di Velletri, in contrada Colle Palazzo, o S. Agnese, in parte ritenuto a proprio conto dal Minuti, ed in parte dato a colonia, e l'utile dominio di vigna del suddetto terreno coltivato a proprio conto, di capezzi circa cento compresa la parte responsiva al signor Luigi Corsetti, confinante con la strada, fosso, beni del conte Luigi Latini Macioti, contessa Toruzzi Negroni e Luigi Corsetti.

5857 AVV. PALLICCIA proc.

DIFFIDAZIONE.

Il 6 decembre del corrente anno fu impostata una lettera nell'ufficio di Soriano nel Cimino per la signora Paolina Graziosi in Roma, via Garibaldi n° 28, con entro due cambiali in bianco colla sola firma Luigi Gregorj. Tale lettera è andata smarrita, non ostante i reclami fatti agli uffici postali di Soriano, Viterbo e Roma. S'invita pertanto chiunque per caso fosse divenuto possessore di detta lettera e del contenuto a ricapitare il tutto nel domicilio indicato della destinataria Graziosi, e in pari tempo il suddetto Gregorj diffida le ripetute due lettere di cambio come non fatte e di niun valore, non riconoscendone altre se non tutte scritte di propria mano, cioè somma, scadenza, nome e cognome del creditore, ecc.; però chiunque ha in mano cambiali colla firma di Luigi Gregorj s'invita a presentarle alla signora Paolina Graziosi per constatarne l'autenticità nel termine di giorni venti da oggi.

Soriano nel Cimino, 17 decembre 1876.

LUIGI GREGORJ.

Visto per l'autenticità della firma del signor Luigi Gregorj.

Dall'ufficio comunale di Soriano nel Cimino li 17 decembre 1876.

5871 Il sindaco C. CATALANI.

CAMERANO NATALE Gerente.
ROMA Tip. EREDI BOTTA.

ESATTORIA D'ISCHIA DI CASTRO — PROVINCIA DI ROMA

Avviso per vendita coatta d'immobili.

Il sottoscritto esattore fa pubblicamente noto che a ore 10 antimeridiane del giorno 18 gennaio 1877, nel locale della Regia pretura, coll'assistenza degli illustrissimi signori pretore e cancelliere della pretura mandamentale di Valentano, si procederà alla vendita a pubblico incanto degli immobili descritti nello elenco che segue, e appartenenti al signor Bettini Giovanni (defunto) figlio del fu Lorenzo, debitore dell'esattore che fa procedere alla vendita.

Elenco degli immobili esposti in vendita.

N° d'ordine	COMUNE in cui sono situati gli immobili	NATURA e qualità degli immobili	DENOMINAZIONE o VOCABOLO	CONFINANTI	Indicazioni Catastali				Prezzo minimo liquidato a termini dell'articolo 663 del Cod. proc. c.	Somma da depositarsi per garanzia dell'offerta
					Estens.	Sezione	Part.	Reddito catastale e valore censuario		
1	Ischia di Castro	Fabbricato	Via Carlo Emanuele	Ridolfi Carlo dai lati e strada da due lati	»	»	215, 214 217	22 50	219 60	11 »

L'aggiudicazione verrà fatta al migliore offerente.

Le offerte devono essere garantite da un deposito in danaro, corrispondente al 5 per 100 del prezzo come sopra determinato per ciascun immobile, nè al primo incanto possono essere minori del prezzo minimo assegnato a ciascun immobile.

Occorrendo eventualmente un secondo e terzo incanto, il primo di questi avrà luogo il giorno 24 gennaio 1877, ed il secondo nel giorno 30 gennaio 1877, nel luogo ed ore suindicati.

Ischia di Castro, li 23 novembre 1876.

5827 *L'Esattore:* GIOVANNI STEVANI.

ESATTORIA D'ISCHIA DI CASTRO — PROVINCIA DI ROMA

AVVISO PER VENDITA COATTA DI IMMOBILI.

Il sottoscritto esattore fa pubblicamente noto che a ore 10 antimeridiane del giorno 18 gennaio 1877, nel locale della Regia pretura, coll'assistenza degli illustrissimi signori pretore e cancelliere della pretura mandamentale di Valentano, si procederà alla vendita a pubblico incanto degli immobili descritti nell'elenco che segue e appartenenti ai signori Famiani Alessandro ed Antonio, figli del fu Tommaso, domiciliati ad Ischia di Castro, debitori dell'esattore che fa procedere alla vendita.

Elenco degl'immobili esposti in vendita.

N° d'ordine	COMUNE in cui sono situati gli immobili	Natura e qualità degli immobili	Denominazione o vocabolo	CONFINANTI	INDICAZIONI CATASTALI				Prezzo minimo liquidato a' termini dell'art. 663 del Codice di proc. civile	Somma da depositarsi per garanzia dell'offerta
					ESTENSIONE Ari	Sezione	Part.	Reddito catastale o valore censuario		
1	Ischia di Castro	Fabbricato	Sotto la Chiesa	Arcipretura d'Ischia Fabbrica di S. Ermete e strada	»	»	2057	18 75	183 »	9 05

L'aggiudicazione verrà fatta al miglior offerente.

Le offerte devono essere garantite da un deposito in danaro corrispondente al 5 per 0[0 del prezzo come sopra determinato per ciascun immobile, nè al primo incanto possono essere minori del prezzo minimo assegnato a ciascun immobile.

Occorrendo eventualmente un secondo e terzo incanto, il primo di questi avrà luogo il giorno 24 gennaio 1877 ed il secondo nel giorno 30 gennaio 1877, nel luogo ed ore suindicate.

Ischia di Castro, li 23 novembre 1876.

5828 Per l'Esattore Giovanni Stevani — *Il Collettore autorizzato:* UGHI CARLO.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI SIRACUSA

AVVISO D'ASTA per l'appalto della manutenzione del tronco di strada nazionale da Siracusa a Noto.

Si deduce a pubblica notizia che ad un'ora pomeridiana del giorno 5 gennaio 1877 p. v. nell'ufficio della Regia prefettura si procederà nanti l'illustrissimo signor prefetto, o di un suo delegato, e coll'intervento dell'ingegnere capo del Genio civile, all'appalto della manutenzione della strada nazionale da Siracusa a Noto, della lunghezza di metri 31366 escluse le traverse degli abitati, secondo il capitolato speciale in data 22 giugno 1876 compilato dall'Ufficio del Genio civile e superiormente approvato.

L'appalto verrà aperto sulla base di lire 13,625 61 annue e per la durata di anni sei da decorrere dal 1° aprile 1877 a tutto il 30 marzo 1883.

L'incanto avrà luogo a partiti segreti ed il minimo di ribasso al quale potrà essere deliberato l'appalto sarà determinato dal signor prefetto in una cartella suggellata da aprirsi all'adunanza dopo ricevute e lette tutte le offerte dei concorrenti.

Le offerte segnate devono essere scritte in carta bollata di centesimi cinquanta.

Ogni offerente è tenuto ad esibire un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'asta dall'Autorità del luogo del suo domicilio, ed un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto, e da non più di sei mesi rilasciato, che assicuri essere l'aspirante, o la persona che sotto la di lui responsabilità fosse per eseguire i lavori, perfettamente capace e cognita nel dirigere ed eseguire i lavori da appaltarsi.

A garanzia dell'asta sarà inoltre tenuto a depositare presso questa Tesoreria provinciale una cauzione provvisoria di lire 2000 in numerario od in cartelle del Debito Pubblico italiano, nonchè altre 600 lire per le presunte spese di registro, bollo, atti d'asta, le quali spese tutte sono a carico dell'appaltatore.

Il deliberamento sarà fatto in favore del migliore offerente, salvi gli effetti dell'ulteriore ribasso in grado di ventesima che potrà essere presentato nell'improrogabile termine di quindici giorni dal dì della provvisoria aggiudicazione, scadibili per conseguenza ad un'ora pomeridiana del giorno 20 del succitato mese di gennaio 1877.

Non più tardi di quindici giorni dopo l'aggiudicazione definitiva avrà luogo la stipulazione del contratto; per addivenire al quale, l'aggiudicatario dovrà presentare una cauzione definitiva, equivalente ad una mezza annata del canone di appalto, dedotto il ribasso dall'asta ottenutosi. Tale cauzione dovrà essere data in numerario o in biglietti di Banca accettati come denaro nelle Casse dello Stato, od anche in rendita del Debito Pubblico al valore di Borsa del giorno in cui se ne effettua il deposito.

Si avverte infine che i capitolati e documenti tutti che si riferiscono all'appalto sumenzionato trovansi depositati presso questa prefettura, dove ognuno potrà prenderne cognizione nelle ore di ufficio.

Siracusa, li 12 dicembre 1876.

5842 *Il Segretario Delegato:* L. CASTAGNINI.

INTENDENZA DI FINANZA IN AREZZO

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita n. 28, situata nel comune di Arezzo, assegnata per le leve al magazzino di Arezzo, e del presunto reddito lordo di lire 230 73.

La rivendita sarà conferita a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data dell'inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da cent. 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Arezzo, addì 6 dicembre 1876.

5661 *L'Intendente:* CLETI MENI.

RIASSUNTO *della Situazione del dì 30 del mese di Novembre 1876*

del BANCO DI SICILIA

Capitale sociale o patrimoniale, utile alla tripla circolazione (R. D. 23 sett. 1874, N. 2237) L. 12,000,000.

ATTIVO.

Cassa e riserva				L. 18,885,306 85
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta, a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 13,858,089 16	19,823,478 77	„ 19,823,478 77
	id. maggiore di 3 mesi	„ 922,169 91		
	Cedole di rendita e cartelle estratte	„ „		
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	„ 5,043,219 70		
	Cambiali in moneta metallica	„ „	„	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	„ „		
Anticipazioni				„ 4,008,162 79
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca		L. 1,969,333 37	„ 2,153,321 24
	Id. id. per conto della massa di rispetto		„ „	
	Id. id. pel fondo pensioni o Cassa di previdenza		„ 70,882 03	
	Effetti ricevuti all'incasso		„ 113,105 84	
Crediti				„ 5,028,357 44
Sofferenze				„ 3,965,291 41
Depositi				„ 9,402,679 45
Partite varie				„ 9,532,722 33
			Totale	L. 72,799,320 28
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso				„ 1,253,080 24
			Totale generale	L. 74,052,400 52

PASSIVO.

Capitale	L. 8,800,000 „
Massa di rispetto	„ 6,809 96
Circolazione biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di Cassa	„ 33,401,432 „
Conti correnti ed altri debiti a vista	„ 17,412,403 84
Conti correnti ed altri debiti a scadenza	„ „
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	„ 9,402,679 45
Partite varie	„ 3,415,410 05
Totale	L. 72,438,735 30
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso	„ 1,613,665 22
Totale generale	L. 74,052,400 52

Distinta della Cassa e Riserva.

Oro	L. 9,041,994 „
Argento	„ 4,088,062 57
Bronzo	„ 3,760 28
Biglietti consorziali	„ 5,277,265 „
Cassa	L. 18,411,081 85
Biglietti di altri Istituti d'emissione	„ 474,225 „
Totale	L. 18,885,306 85

Biglietti, fedi di credito al nome del cassiere, boni di Cassa in circolazione.

Valore	Numero	
da L. 50	118,283	L. 5,914,150 „
da L. 100	72,860	„ 7,286,000 „
da L. 200	28,136	„ 5,627,200 „
da L. 500	12,642	„ 6,321,000 „
da L. 1000	6,064	„ 6,064,000 „
	Somma	L. 31,212,350 „

Biglietti, ecc., di tagli da levarsi di corso.

Valore	Numero	
da L. 1	150,367	L. 150,367 „
da L. 2	59,265	„ 118,530 „
da L. 5	120,617	„ 603,085 „
da L. 10	81,370	„ 813,700 „
da L. 20	25,170	„ 503,400 „
	Totale	L. 33,401,432 „

Il rapporto fra il capitale L. 12,000,000 00 e la circolazione L. 33,401,432 00 è di uno a 2 783

Il rapporto fra la riserva „ 18,411,081 85 e la circolazione L. 33,401,432 00 e gli altri debiti a vista „ 17,412,403 84 = „ 50,813,835 84 è di uno a 2 760

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.

	3 mesi	4 mesi
Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 5	5 1/2
Sulle cambiali pagabili in metallo	„ „	„
Per le anticipazioni su titoli e valori	„ 4 1/2	„
Per le anticipazioni su sete	„ 4 1/2	„
Sui conti correnti passivi	„ „	„

Palermo, 9 dicembre 1876.

Visto — **IL DIRETTORE GENERALE**
NOTARBARTOLO.

Il Ragioniere Capo
G. Bazan.

5779

DICHIARAZIONE D'ASSENZA.

(1ª *pubblicazione*).

Niccolò Canevaro fu Francesco, impiegato nel Collegio Nazionale di Genova, tanto a nome proprio, quanto a quello di procuratore generale di suo fratello Giovanni, residente a Buenos-Ayres, in forza di procura generale ricevuta dal console cav. Candido Negri, in data 13 maggio 1875, ricorreva per mezzo del procuratore Gio. Batt. Baccini all'ill.mo tribunale civile e correzionale di Genova, all'oggetto di far dichiarare l'assenza di altro suo fratello Antonio Canevaro fu Francesco, che dipartivasi da questa città di Genova sino dal 18 ottobre 1854 sulla nave *Lorisimbo*, diretta a Nuova Orleans, da dove non seppe più alcuna notizia di lui.

Che a seguito di detto ricorso il tribunale con suo decreto 4 novembre 1875 ordinava assumersi giurate informazioni circa l'assenza dell'Antonio Canevaro, onde rilevare se sia vero quanto venne esposto nel ricorso stesso, e se alcuna notizia sia pervenuta circa la persona del medesimo Antonio Canevaro fu Francesco.

Che assuntesi le informazioni prescritte veniva pubblicato, a termini dell'articolo 23 del vigente Codice civile, il provvedimento medesimo all'ultima residenza del suddetto Canevaro Antonio, e quindi in conformità di detto articolo venne lo stesso inserito nel giornale degli annunzi giudiziari del distretto di Genova (foglio periodico della R. prefettura di Genova) e viene inserito nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*.

Genova, 14 dicembre 1876.

5762 Baccini G. B. proc.

SUNTO

di domanda per aggiunta di nome in ordine all'art. 121 del decreto Reale del 15 novembre 1865, n. 2602.

I signori Elia del fu Aron Coen Salmon commerciante, e Israele di detto Elia Coen Salmon studente, domiciliati in Livorno (Toscana), nel 6 novembre prossimo passato avanzarono domanda al Re per mezzo del Ministero di Grazia e Giustizia, all'oggetto che Israel Coen Salmon fosse autorizzato ad aggiungere al proprio nome di Israel il nome di Emilio, col quale era stato conosciuto comunemente in famiglia, talchè d'ora innanzi il di lui nome e cognome fosse Emilio Israele Coen Salmon.

Con decreto del Ministero di Grazia e Giustizia del dì primo dicembre corrente sono state autorizzate le inserzioni e affissioni del sunto di detta domanda nel modo prescritto dall'articolo 121 del decreto Reale 15 novembre 1865.

Chiunque pertanto abbia interesse ad opporsi alla detta domanda dei sei novembre prossimo passato, per aggiunta di nome, è invitato a presentare la sua opposizione entro il termine di mesi quattro stabilito dall'art. 122 del decreto suddetto.

L'opposizione deve essere fatta con atto di usciere notificato a S. E. il Ministro di Grazia e Giustizia.

Livorno, li 14 dicembre 1876.

5835 Dott. Tito Malenchini proc.

ESTRATTO

di provvedimento emanato a mente dell'articolo 23 del Codice civile.

(1ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di San Remo dietro ricorso sporto da Bugna Antonio fu Giovanni, residente in San Remo, perchè venisse dichiarata l'assenza del di lui figlio Bugna Stefano, mandava a mente di quanto prescrive l'articolo 23 del Codice civile assumere informazioni al riguardo, delegando a tal uopo il pretore di detta città, ed ordinava ne seguissero le pubblicazioni e inserzioni di detto provvedimento a seconda di quanto è prescritto dal succitato articolo 23.

San Remo, 11 dicembre 1876.

Per estratto conforme,

5789 G. Rossi canc.

COMUNE DI SINIGAGLIA

Avviso d'Asta.

Essendo stata apposta la miglioria del ventesimo all'annua corrisposta di lire 119,200 per l'appalto di esigenza dei dazi-consumo governativi e comunali pel quadriennio 1877-1880, per la quale venne il detto appalto deliberato nell'asta pubblica tenutasi il 6 corrente, si fa noto, che alle ore 11 antimeridiane del giorno di sabato 23 corrente avrà luogo nel palazzo comunale avanti al sindaco, o chi ne fa le veci, il secondo definitivo incanto per l'appalto suddetto.

L'aggiudicazione seguirà definitivamente col metodo dell'estinzione delle candele, osservate le formalità prescritte dal regolamento approvato con R. Decreto del 4 settembre 1870, nº 5852, a favore di chi aumenterà di più nella misura non inferiore a lire 50 per ciascuna offerta l'annua corrisposta di lire centoventicinquemila centosessanta (L. 125,160) offerta coll'aumento suddetto, avvertendosi che in mancanza di offerenti in questo secondo incanto l'appalto potrà rimanere definitivamente aggiudicato a favore dello stesso oblatore del ventesimo.

L'aggiudicazione non potrà aver luogo senza una espressa deliberazione della Giunta municipale, la quale avrà anche facoltà di preferire un oblatore di minor somma, se lo creda più conveniente al pubblico interesse.

Qualunque sia la somma di annua corrisposta per la quale venga deliberato l'appalto, qualora nel conto degl'introiti daziari da liquidarsi alla fine di ciascun anno risultasse che l'introito lordo dei dazi sul vino, uva e mosto fosse stato superiore ad annue lire sessantamila (L. 60,000), il di più dovrà cedere a totale profitto del municipio, rimanendo soltanto a vantaggio dell'appaltatore sul detto maggiore introito il 25 per 0/0 a titolo di spese di amministrazione e di benefizio di appalto.

La delibera non sarà valida ed efficace se non avrà ottenuto il visto di approvazione dell'autorità prefettizia.

Nel termine di giorni *cinque* dall'approvazione suddetta l'aggiudicatario dovrà assicurare l'esecuzione dell'appalto con una cauzione di lire ventimila (L. 20,000) da prestarsi mediante deposito in contanti o con rendita pubblica consolidata, o colle cartelle del Prestito Nazionale, o della Regia de' Tabacchi, o con obbligazioni per l'acquisto dei beni demaniali, quali carte saranno apprezzate nel loro capitale al valore di Borsa corrente al momento della consegna. Potranno anche depositarsi le cartelle di obbligazioni dei prestiti del comune di Sinigaglia, le quali dovranno essere valutate al prezzo di emissione. Rimane escluso qualunque altro valore non espresso come sopra.

Qualora decorra il termine suindicato senza che dal deliberatario sia stata prestata la cauzione nei modi stabiliti, il medesimo perderà il deposito qui appresso fissato, e dovrà soggiacere alle conseguenze di un nuovo esperimento di asta senza necessità di alcun atto che lo costituisca in mora allo scadere del termine predetto.

Gli aspiranti per essere ammessi alla gara dell'asta dovranno depositare nella segreteria comunale prima che si apra l'incanto, in moneta effettiva, la somma di lire millecinquecento (L. 1500) che potranno ritirare immediatamente dopo l'esperimento, ad eccezione del deliberatario, il quale lascierà fermo il suo deposito per sostenere le spese di asta e contratto.

L'appalto dovrà essere pienamente eseguito in conformità al capitolato redatto a senso dell'atto consigliare 11 ottobre p. p. ed approvato dall'autorità prefettizia il 23 novembre p. p., nº 784, Div. 2ª, che è a tutti visibile nella segreteria comunale.

Tutte le spese e diritti degli atti di asta e contratto e loro copie, comprensivamente alle tasse di bollo e registro ed altro inerente agli atti stessi, sono a carico dell'aggiudicatario.

Dalla Residenza municipale, li 14 dicembre 1876.

5853 *Il Sindaco*: MARZI.

INTENDENZA DI FINANZA IN CHIETI

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento delle rivendite seguenti:

N. 1, situata nel comune di S. Eufemia a Majella, del presunto reddito lordo di lire 82 24, assegnata al magazzino delle privative di Torre dei Passeri.

N. 2, situata nel comune di Torricella Peligna, del presunto reddito lordo di lire 402 77, assegnata allo spaccio all'ingrosso di Casoli.

N. 1, situata nel comune di Montazzoli, del presunto reddito lordo di lire 75 86, assegnata allo spaccio all'ingrosso di Atessa.

N. 1, situata nel comune di Dogliola, del presunto reddito lordo di lire 147 90, assegnata al magazzino delle privative di S. Buono.

N. 1, situata nel comune di Mozzagrogna, del presunto reddito lordo di lire 284 64, assegnata al magazzino delle privative di Lanciano.

Le rivendite saranno conferite a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data dell'inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico dei concessionari.

Chieti, addì 9 dicembre 1876.

5721 L'INTENDENTE.

(2ª pubblicazione)

REGIA PREFETTURA DI SIENA

AVVISO D'ASTA a termini abbreviati per l'appalto delle somministrazioni in natura di alcuni generi commestibili occorrenti alla Casa penale di San Gemignano pel biennio 1877-78.

In esecuzione delle disposizioni e delle facoltà date dal Ministero dell'Interno con dispaccio 12 dicembre 1876,

Si rende noto:

Che essendo riuscito deserto il primo incanto indetto pel 9 andante per lo appalto della somministrazione in natura dei generi indicati nel quadro posto in calce del presente avviso, nel giorno 23 del mese corrente, alle ore 10 antimeridiane, nell'ufficio di questa prefettura, sotto la presidenza dell'ill.mo signor prefetto o di un suo delegato, e coll'assistenza di un incaricato della Direzione della suddetta Casa penale, si procederà ad un secondo incanto col mezzo di asta pubblica ad estinzione di candela vergine all'appalto della somministrazione suddetta per la durata di un biennio, che avrà cominciamento col primo gennaio 1877, e terminerà col 31 dicembre 1878.

La qualità e quantità dei generi da somministrarsi durante l'appalto, il prezzo d'asta per ogni genere, nonchè l'ammontare approssimativo della fornitura per ogni genere e per l'intero lotto sono indicati nel quadro stesso.

L'asta sarà tenuta col suindicato mezzo della candela vergine, e verrà aperta, qualunque sia il numero dei concorrenti, sulla base dei prezzi determinati dal quadro suddetto: le offerte di ribasso dovranno essere fatte in ragione di un tanto per cento sulla somma complessiva, nè potranno in ogni caso essere inferiori a centesimi venti per ogni cento lire.

L'assuntore dovrà a tutte sue spese trasportare e consegnare i generi alla Direzione dello stabilimento nel tempo, nel luogo e nel quantitativo che gli saranno volta per volta dalla medesima indicati.

Le condizioni dell'appalto sono quelle comprese nel capitolato a stampa datato da Torino li 29 maggio 1863, che durante le ore d'ufficio sarà visibile a chiunque nella segreteria di prefettura.

Chiunque voglia concorrere all'impresa dovrà, prima dell'apertura degli incanti presentare un certificato di moralità e solvibilità rilasciato dall'autorità municipale del luogo di ultimo domicilio e della data non anteriore a due mesi, che faccia espressa fede di trovarsi riunite nell'individuo che lo produce tutte le qualità ed i mezzi morali e materiali per lo esatto adempimento degli obblighi inerenti all'appalto.

Gli aspiranti all'asta dovranno prima dell'apertura della medesima esibire all'ufficio appaltante una ricevuta della Tesoreria provinciale dalla quale resulti avere essi ivi depositato una somma equivalente al 5 per 0/0 del prezzo del lotto cui intendono offrire a guarentigia dell'asta medesima.

Il deliberatario dovrà presentare un fideiussore, ed occorrendo un approbatore notoriamente responsabile e di gradimento dell'autorità appaltante, o somministrare una cauzione corrispondente al sesto dell'ammontare della impresa, mediante vincolo di cartelle nominative del Debito Pubblico dello Stato, o col deposito di titoli al portatore dello stesso Debito, oppure del corrispondente capitale nella Cassa dei depositi e prestiti.

Il termine utile per presentare offerte di ribasso, non inferiore al ventesimo, sul prezzo che resulterà dal deliberamento provvisorio, scadrà alle ore 12 meridiane del giorno 2 gennaio prossimo venturo.

Il contratto sarà stipulato in questa prefettura nel giorno che verrà appositamente designato; se nel termine di giorni otto dalla data dell'aggiudicazione il deliberatario non si presenti a stipulare il contratto, o non presti la voluta cauzione definitiva, perderà, a termine dell'articolo 6 del capitolato d'oneri, il deposito d'ammissione all'asta, il quale sarà devoluto *ipso jure* a benefizio dell'Amministrazione; e si procederà ad una nuova asta.

Saranno a carico del deliberatario le spese d'asta, contratto, copie, registro, ecc., le quali dovranno essere anticipate mediante altro deposito, da farsi nella Tesoreria provinciale, delle somme indicate nella ottava colonna del seguente quadro, a conto corrente di questa R. prefettura.

Lotti	GENERI	Quantità per ogni genere da provvedersi	Prezzi d'asta per ogni genere	AMMONTARE delle forniture		Somme da depositarsi a guarentigia dell'asta	Somme da depositarsi per le spese d'asta, contratto, ecc.
				per ogni genere	per il lotto		
		Chil.					
1	Pane bianco.	10,000	0 47	4,700	30,600	1,530	450
	Pane pei detenuti sani	74,000	0 35	25,900			

Siena, il 13 dicembre 1876.

5822 *Il Segretario Delegato*: S. SIRONI.

COMPAGNIA NAPOLETANA
per illuminare e riscaldare col Gas

Il Consiglio di amministrazione si onora far noto ai signori possessori di obbligazioni che a partire dal 2 gennaio 1877 verrà pagato il 27º cupone in lire 15 presso le Casse della Compagnia, in Parigi, piazza Vendôme, nº 12, in Napoli, via Chiaia, nº 138.

Napoli, li 16 decembre 1876. 5861

Direzione di Commissariato Militare di Bologna

AVVISO D'ASTA (N. 28).

Essendo rimasto deserto l'incanto tenutosi oggi per appaltare la provvista periodica del GRANO occorrente per l'ordinario servizio del pane ad economia per le truppe, si notifica che addì 29 dicembre andante, ad un'ora pomeridiana, si procederà presso questa Direzione (sita in via di Mezzo San Martino, nel già palazzo Grassi, al civico n° 1778), ed innanzi al signor direttore, ad un secondo pubblico incanto col mezzo di partiti segreti, per dare in appalto la seguente provvista di

Frumento occorrente pei panifici militari di Bologna, Parma e Modena.

Detta provvista sarà divisa in tre distinti appalti, come segue:

INDICAZIONE dei magazzini pei quali le provviste devono servire	Grano da provvedersi		Numero dei lotti	Quantità per cadun lotto — *Quintali*	Rate di consegna	Somma per cauzione di cadun lotto Valore reale	TEMPO UTILE PER LE CONSEGNE
	Qualità	Quantità totale Quintali					
Bologna.	Nostrale	2400	8	300	2	L. 600 »	La consegna della prima rata dovrà effettuarsi entro 10 giorni a partire da quello successivo alla data dell'avviso d'approvazione del contratto. — L'altra rata si dovrà egualmente consegnare in 10 giorni coll'intervallo però di giorni dieci dopo l'ultimo del tempo utile per la consegna della prima rata.
Parma	Id.	600	2	300	2	» 600 »	
Modena.	Id.	1200	4	300	2	» 600 »	

Il grano da provvedersi dovrà essere crivellato, del raccolto dell'anno 1876, del peso non minore di chilogrammi 75 cadun ettolitro e per qualità ed essenza conforme ai relativi campioni esistenti presso questa Direzione e rispettivamente presso la Sezione di Commissariato Militare di Parma ed i panifici militari suddetti.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso tutte le Direzioni di Commissariato Militare delle località in cui verrà fatta pubblicazione del presente avviso.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti a loro piacimento, avvertendo però che tali offerte dovranno essere fatte in modo distinto per ciascuno dei detti appalti.

Qualunque sia il numero delle offerte presentate avrà luogo il deliberamento provvisorio, il quale seguirà separatamente per ciascun appalto, a favore di chi con proprio partito segreto avrà offerto per ogni quintale di frumento a provvedersi un prezzo maggiormente inferiore o pari almeno a quello segnato in apposita scheda segreta del Ministero, da servire di base allo incanto, e che verrà aperta dopo che saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati, relativamente a ciascun appalto.

Nell'interesse del servizio i fatali, ossia termine utile per presentare l'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione, sono fissati a giorni cinque decorribili dalle 2 pom. (tempo medio di Roma) del giorno di provvisorio deliberamento.

I partiti dovranno essere redatti su carta da bollo da lira una, debitamente firmati e suggellati.

Appena incominciate le operazioni d'asta pel primo appalto, non saranno più accettate offerte di sorta, comunque si riferiscano all'altro appalto.

Gli aspiranti a dette imprese per essere ammessi a licitare dovranno rimettere a questa Direzione la ricevuta comprovante di aver fatto in una delle Casse dello Stato, incaricate di ricevere ed amministrare i depositi, il deposito provvisorio della somma di lire seicento per ognuno dei lotti per cui intendono di fare offerta, quale deposito sarà poi pei deliberatari convertito in cauzione definitiva a norma di legge.

I depositi potranno essere fatti in contanti od in cartelle del Debito Pubblico del Regno d'Italia, ma queste saranno unicamente ragguagliate al prezzo risultante dal corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui il deposito stesso verrà eseguito.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti a qualunque ufficio di Commissariato Militare; di tali partiti però sarà tenuto conto solo quando pervengano a questa Direzione ufficialmente prima dell'apertura dell'asta, e consti dell'effettuato deposito provvisorio.

Le offerte non estese in carta da bollo, non firmate o non suggellate, oppure portanti condizioni, non saranno ammesse, come pure non saranno ammesse quelle fatte per via telegrafica.

Le spese tutte inerenti agli incanti ed ai contratti saranno a carico dei deliberatari definitivi, a cui carico saranno pure le spese per la tassa di registro, giusta le leggi vigenti.

Bologna, li 16 dicembre 1876.

5860 *Il Capitano Commissario*: DUPRÉ.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI GROSSETO

AVVISO D'ASTA.

In seguito alla deserzione dell'asta che si tenne il dì 30 novembre ultimo decorso, si procederà alle ore 11 ant. di venerdì 22 decembre stante, in una sala di questa prefettura, dinanzi al signor prefetto della provincia, o ad un suo delegato, ad un secondo esperimento d'asta per lo

Appalto del servizio di fornitura della Colonia dei domiciliati coatti all'Isola del Giglio.

Il deliberamento avrà luogo quand'anche si presentasse un solo offerente.

La durata dell'impresa è stabilita per anni tre, principiando col 1° di gennaio 1877 e terminando col 31 decembre 1879.

L'appalto sarà regolato dai capitoli generali e speciali dei 18 settembre 1876 che potranno esaminarsi nella segreteria della prefettura di Grosseto durante le ore d'uffizio.

L'asta sarà aperta sopra il prezzo unico di centesimi sessanta (60) per ogni giornata di presenza di ciascun coatto sano ed ammalato, ed in questa diaria s'intende compreso ogni compenso per le forniture fatte dall'appaltatore, salvo la eccezione prevista dall'art. 26 del suddetto capitolato. Le offerte di ribasso dovranno esser fatte in ragione decimale non inferiori a cinque millesimi di lira. L'ammontare presuntivo dell'appalto in base al numero medio di 200 coatti presenti nella Colonia è di lire centotrentamila (L. 130,000).

L'asta sarà tenuta col metodo della candela vergine e regolata secondo le prescrizioni del regolamento approvato col R. decreto dei 4 settembre 1870, n° 5832, in base al quale avranno luogo la stipulazione, l'approvazione e la esecuzione del contratto.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno giustificare, all'autorità che la presiede, la loro idoneità e responsabilità; e dovranno esibire il titolo comprovante il deposito interinale fatto nella Tesoreria provinciale di lire tremila (L. 3000).

La cauzione definitiva è di lire 160 di rendita annua del Debito Pubblico italiano, e dovrà porsi in essere prima della stipulazione del contratto nei modi prescritti dalla legge.

Per abilitare l'appaltatore ad una costante regolarità nel servizio, sul finire di ogni mese gli sarà spedito a conto delle sue competenze sulle casse erariali un mandato di pagamento per una somma corrispondente in approssimazione a due terzi della fornitura di un mese. La cifra di questi acconti sarà stabilita approssimativamente al principio di servizio di fornitura, salvo a fissarla in più esatta proporzione nell'importo effettivo delle somministrazioni dopo la liquidazione dei conti dei trimestri successivi.

In caso di non seguito servizio per parte dello appaltatore, vi provvederà d'uffizio l'Amministrazione, rivalendosi sulle competenze trimestrali di lui, ed occorrendo, anche sul fondo di cauzione.

Effettuandosi il deliberamento, il termine utile per presentare un' offerta di ribasso, non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione, resta stabilito a giorni 15 successivi alla data dello avviso che sarà opportunamente pubblicato.

Le spese tutte inerenti all'appalto, e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Grosseto, li 3 decembre 1876.

5869 *Il Segretario Delegato*: E. LUZZI.

STRADE COMUNALI OBBLIGATORIE

COMUNE DI BAGNOREA

Avviso.

Presso gli uffici di questa segreteria comunale, e per giorni 15 dalla data del presente avviso, trovasi esposta un'appendice al progetto di sistemazione della strada comunale obbligatoria da Bagnorea a Civita, della lunghezza di metri 1117.

S'invita chi v'ha interesse a prenderne conoscenza ed a presentare entro il detto termine le osservazioni e le eccezioni che avesse a muovere. Queste potranno essere fatte in iscritto od a voce, ed accolte dal segretario comunale (o da chi per esso) in apposito verbale, da sottoscriversi dall'opponente, o per lui da due testimoni.

Si avverte inoltre che l'appendice suddetta tien luogo del progetto prescritto dagli articoli 3, 16 e 23 della legge 25 giugno 1865 sull'espropriazione per causa di pubblica utilità.

Bagnorea, 15 decembre 1876.

5844 *Il Sindaco* G. B. GUALTERIO.

Direzione di Commissariato Militare di Padova

N° 23 d'ord.

AVVISO D'ASTA.

Si notifica che dovendosi addivenire alla provvista periodica di frumento per l'ordinario servizio del pane alle truppe, si procederà nel giorno 28 corrente dicembre 1876, all'ora una pomeridiana, presso la Direzione suddetta (Corte Capitaniato, al civico numero 258), ed avanti al signor direttore, ai pubblici incanti a partiti segreti per appaltare la seguente provvista di

Frumento occorrente ai panifici militari di Padova e di Udine.

DESIGNAZIONE dei magazzini ai quali deve essere consegnato il genere	Grano da provvedersi		Num. dei lotti	Quantità per cadun lotto *Quintali*	Somma per cauzione di cadun lotto	Rate uguali di consegna	Tempo utile per le consegne
	Qualità del genere	Quantità totale in quintali					
Padova	Nazionale	5100	17	300	L. 700	4	La consegna della 1ª rata dovrà effettuarsi al panificio di Padova entro dieci giorni a partire da quello successivo alla data dell'avviso di approvazione del contratto, quella della 2ª anche in 10 giorni coll'intervallo però di 10 giorni dopo l'ultimo giorno del tempo utile tra la 1ª e 2ª consegna, e così per la consegna della 3ª rata, e di seguito.
Udine	Id.	1200	4	300	» 700	2	La consegna al panificio di Udine sarà fatta in due volte, la 1ª entro 10 giorni a partire da quello successivo alla data dell'avviso d'approvazione del contratto; e la 2ª in 10 giorni coll'intervallo però di giorni 10 dalla 1ª consegna.

Il grano da provvedersi dovrà essere nostrale, del raccolto dell'anno 1876, del peso non minore di chilogrammi 75 per ogni ettolitro e di qualità corrispondente ai campioni ed alle condizioni dei capitoli speciali.

I capitoli d'appalto generali e parziali sono visibili in tutte le Direzioni di Commissariato Militare del Regno.

Gli accorrenti per ciascuno dei due appalti potranno fare offerte per uno o più lotti a loro piacimento, i quali saranno deliberati a favore di chi con propria offerta segreta avrà proposto un prezzo per ogni quintale di frumento maggiormente inferiore o pari almeno a quello segnato in apposita scheda segreta del Ministero che servirà di base per l'asta e che verrà aperta dopo che saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

Nell'interesse del servizio il Ministero della Guerra ha ridotto i fatali, ossia il termine utile per presentare offerta di ribasso non inferiore al ventesimo a giorni 5 decorribili dalle 2 pomeridiane precise (tempo medio di Roma) del giorno del provvisorio deliberamento.

Gli aspiranti a dette imprese per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno produrre alla Direzione che procede all'appalto la ricevuta comprovante d'aver fatto il prescritto deposito nelle Tesorerie provinciali della somma suindicata, per ognuno dei lotti per cui intendono fare offerta, che per i deliberatari sarà poi convertito in cauzione definitiva, secondo le vigenti prescrizioni.

Qualora detti depositi vengano fatti col mezzo di cartelle del Debito Pubblico del Regno, tali titoli non saranno ricevuti che pel valore ragguagliato a quello del corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verrà fatto il deposito.

I partiti dovranno essere presentati su carta filigranata col bollo da L. 1, debitamente firmati ed in piego suggellato. Cominciate le operazioni d'asta per la provvista di grano per una località non saranno ulteriormente accettate offerte sebbene si riferiscano ad altra località.

Le offerte non suggellate o condizionate non saranno ammesse, come pure non saranno ammesse le offerte fatte per via telegrafica.

I titoli dei depositi dovranno essere presentati separatamente dalle offerte.

Sarà facoltativo agli aspiranti alle imprese di presentare i loro partiti suggellati a tutti gli uffizi di Direzione o di Sezione di Commissariato Militare.

Di questi partiti però sarà tenuto conto solo quando arrivino a questa Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto e siano corredati della ricevuta dell'effettuato deposito provvisorio.

Le spese tutte inerenti agli incanti ed ai contratti, cioè di carta bollata, di copia, di diritti di cancelleria, di stampa, di pubblicazione degli avvisi d'asta e d'inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale* o negli altri giornali, ed altre relative, saranno a carico del deliberatario definitivo, come pure saranno a suo carico le spese per la tassa di registro giusta le leggi vigenti.

Padova, 14 dicembre 1876.

Per detta Direzione
Il Tenente Commissario: TREANNI.

5858

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI CATANIA

Avviso d'Asta.

Si reca a pubblica notizia che nel giorno 30 del corrente mese alle ore 12 meridiane si addiverrà in una delle sale della Regia prefettura di Catania, avanti il sig. prefetto, od un suo delegato, all'incanto autorizzato dal R. Ministero dei Lavori Pubblici ad estinzione di candela vergine per

L'appalto dei lavori di manutenzione nel tronco di strada Nazionale da S. Caterina a Siracusa e Noto per Caltagirone compreso fra Caltagirone e Passo Marino, della lunghezza di metri 27816, *escluse le traverse di Grammichele e Vizzini, per il prezzo annuo soggetto a ribasso di lire* 16,580.

Perciò coloro, che vorranno attendere al suddetto appalto dovranno presentarsi nel suindicato ufficio della prefettura nel giorno ed ora di sopra specificati per fare il loro partito in ribasso al prezzo d'asta.

L'incanto avrà luogo a pluralità di offerte.

La durata dell'appalto sarà di anni sei decorrendi dal 1° aprile 1877 al 31 marzo 1883 e giusta l'art. 6 del capitolato speciale d'oneri.

I pagamenti dell'annuo canone di manutenzione saranno fatti in due rate semestrali posticipate come all'art. 58 del ridetto capitolato speciale.

L'impresa resterà deliberata al migliore oblatore sotto l'espressa osservanza dei capitolati di appalto generale e speciale in data del 20 luglio 1876, visibili assieme alle altre carte del progetto nel suddetto ufficio della prefettura dalle ore 10 antim. alle ore 3 pom. di ogni giorno.

I lavori dovranno intraprendersi tosto che avrà luogo la regolare consegna ed alla fine del contratto le strada dovrà riconsegnarsi in stato di lodevole e perfetta manutenzione.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno all'atto della medesima:

1. Presentare i certificati di idoneità e di moralità prescritti dallo art. 2 del capitolato generale.
2. Esibire in deposito interinale a garenzia dell'offerta la somma di L. 1600 in numerario o in biglietti della Banca Nazionale.

La cauzione definitiva sarà equivalente ad una mezza annata del canone di appalto depurato dal ribasso d'asta da fornirsi, o in biglietti della Banca Nazionale, o in rendita consolidato 5 per cento sul Gran Libro del Debito Pubblico italiano valutabile a corso di Borsa.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni otto successivi all'aggiudicazione definitiva stipulare il relativo contratto presso l'ufficio della prefettura e prestare la dovuta cauzione; in mancanza perderà la somma depositata per sicurezza dell'asta e l'Amministrazione resterà in facoltà di procedere ad un nuovo incanto a spese e rischio del suddetto deliberatario.

Il termine utile per presentare in questa prefettura offerte di ribasso sul prezzo deliberato, che non potranno essere inferiori al ventesimo, resta fin d'ora stabilito a quindici giorni successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento, che sarà pubblicato qui in Catania.

Le spese tutte inerenti all'appalto, non che quelle di registro, copie e copie degli alligati sono a carico dell'appaltatore.

Catania, li 6 dicembre 1876.

Per la R. Prefettura
Il Segretario delegato: G. avv. RONSISVALLE.

5843

INTENDENZA DI FINANZA IN PADOVA

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento delle seguenti rivendite:

N. 155 situata in Presina, frazione del comune di Piazzola sul Brenta, assegnata per le leve allo spaccio all'ingrosso di Piazzola sul Brenta, e del presunto reddito lordo di lire 235 54.

N. 115 situata nel comune di S. Urbano, assegnata per le leve al magazzino di Este, e del presunto reddito lordo di lire 57 24.

Le rivendite saranno conferite a norma del Regio decreto 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico dei concessionari.

Padova, addì 9 dicembre 1876.

L'Intendente: VERONA.

5784

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI ALESSANDRIA

PER DELEGAZIONE

del Ministero dell'Interno, Direzione Generale delle Carceri

Secondo esperimento d'Asta

per l'appalto della fornitura dei commestibili e combustibili occorrenti al Castello di relegazione di Gavi.

Essendo andata deserta l'asta tenutasi in questa prefettura il giorno dodici corrente mese, si rende noto che nel giorno quattro di gennaio venturo, in quest'ufficio di prefettura, avanti il signor prefetto, o chi per esso, si procederà ad un secondo esperimento d'asta pubblica per l'appalto sopra menzionato, in tanti distinti pubblici incanti col metodo della candela vergine quanti sono i lotti nella loro quantità, qualità e prezzi che vengono indicati nel seguente

Quadro.

Lotti	GENERI		Quantità d'ogni genere da provvedersi durante l'appalto	Prezzi d'asta per ogni genere	AMMONTARE della fornitura	
					per ogni genere	per ogni lotto
1	Pane bianco	Chil.	31254	» 45	14064 30	53824 46
	Pane pei detenuti sani	»	104632	» 38	39760 16	
2	Carne di vitello	»	777	1 65	1282 05	12248 25
	Carne di bue o manzo	»	7833	1 40	10966 20	
3	Vino	Ett.	116	35 »	4060 »	4480 »
	Aceto	»	14	30 »	420 »	
4	Riso	Chil.	15384	» 42	6461 28	9933 »
	Fagiuoli e legumi secchi	»	12399	» 28	3471 72	
5	Paste di 1ª qualità	»	1700	» 70	1190 »	6854 44
	Paste di 2ª qualità	»	11658	» 48	5595 84	
	Semolino	»	98	» 70	68 60	
6	Patate	»	8140	» 10	814 »	4936 »
	Erbaggi	»	22900	» 18	4122 »	
7	Olio d'olivo per condimento	»	80	1 75	140 »	6743 50
	Petrolio raffinato	»	6450	» 95	6127 50	
	Olio d'olivo per illuminaz.	»	340	1 40	476 »	
8	Burro	»	134	2 50	335 »	4750 »
	Lardo	»	2050	2 10	4305 »	
	Cacio	»	44	2 50	110 »	
9	Legna d'essenza forte	Mir.	31500	» 33	10395 »	12503 30
	Carbone	»	510	1 33	678 30	
	Foglia di grano turco	»	1300	1 10	1430 »	
				Totale L.	116272 95	116272 95

Il deposito a farsi per essere ammessi agli incanti è di lire 2691 pel lotto 1°, di lire 612 pel lotto 2°, di lire 224 pel lotto 3°, di lire 496 pel lotto 4°, di lire 342 pel lotto 5°, di lire 246 pel lotto 6°, di lire 337 pel lotto 7°, di lire 237 pel lotto 8° e di lire 625 pel lotto 9°.

Le parziali aggiudicazioni avranno luogo alle seguenti condizioni:

1° La durata dell'appalto è stabilita per anni tre decorrenti dal 1° gennaio 1877 al 31 dicembre 1879.

2° L'appalto sarà regolato dai capitoli d'oneri in data 29 maggio 1863 limitatamente alle disposizioni segnate per ciascun lotto nel sovrastante quadro.

3° L'asta sarà aperta separatamente per ciascun lotto sui prezzi rispettivamente indicati nella colonna 6 del detto quadro, e sarà tenuta col metodo della candela vergine, osservate le formalità prescritte dal regolamento sulla Contabilità generali dello Stato in data 4 settembre 1870, n. 5352, pei contratti a farsi con formalità d'incanto.

4° Le offerte in ribasso ai prezzi fissati come sopra dovranno essere fatte in ragione di un tanto per 100 sul montare complessivo di ogni lotto, e che tale ribasso percentuale non potrà essere inferiore a centesimi 20.

5° Prima dell'apertura dell'asta dovranno i concorrenti giustificare la loro idoneità e responsabilità per essere ammessi a far partito colla produzione di un attestato della Giunta municipale del loro comune e depositare nella Tesoreria provinciale separatamente per ogni lotto una somma in contanti od in biglietti aventi corso legale, equivalente al 5 per cento dell'importare del lotto o dei lotti ai quali vogliono concorrere.

6° L'appalto sarà deliberato per ciascun lotto al miglior offerente, qualunque sia il numero dei concorrenti.

7° In caso di deliberamento, il termine utile per presentare offerte di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione è stabilito in giorni quindici scadenti nel giorno 19 venturo gennaio prossimo alle ore 12 meridiane.

8° Avvenendo la definitiva aggiudicazione il deliberatario dovrà, entro otto giorni dalla data della medesima, stipulare coll'Amministrazione regolare contratto con fidejussore solidario, ed occorrendo, un approbatore, notoriamente idonei e di gradimento dell'autorità, o somministrare altrimenti a garanzia delle obbligazioni assunte verso lo Stato una cauzione corrispondente al sesto del montare della sua impresa mediante vincolo di cartelle nominative del Debito Pubblico dello Stato, o col deposito di titoli al portatore dello stesso Debito, oppure del corrispondente capitale nella Cassa dei depositi e prestiti. Ommettendo il deliberatario di presentarsi nel termine preindicato alla stipulazione del contratto, egli perderà ai termini dell'articolo 6 del capitolato d'oneri il deposito di che al precedente n. 5, il quale cederà *ipso jure* a beneficio dell'Amministrazione e si procederà a nuova asta.

9° Presso quest'ufficio di prefettura trovansi depositati ed ostensibili a chiunque i capitoli d'onere in data 29 maggio 1863, che regolano l'appalto.

10° Le spese tutte di pubblicazione, d'asta, contratto, copie, registro, bollo e qualunque altra relativa all'appalto sono a carico del deliberatario.

Alessandria, 12 dicembre 1876.

5816 *Il Segretario Delegato:* G. MARCHETTI.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI POTENZA

AVVISO D'ASTA.

Alle ore 12 meridiane del giorno otto del prossimo venturo mese di gennaio si procederà, innanzi al signor prefetto, o chi per esso, in una delle sale del palazzo della prefettura in Potenza, allo sperimento di pubblico incanto a partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento, per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione del tronco della strada provinciale Montemurro-Spinoso, compreso fra la piazza di Montemurro e lo sporgente San Nicola, attraversando l'abitato di detto comune, di lunghezza metri 859 28, *per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire* 46,252 95, *compreso l'aumento del* 10 0/0 *portato a tutti i prezzi del progetto.*

I concorrenti all'asta, per esservi ammessi, dovranno esibire all'Autorità che la presiede certificati di moralità ed idoneità a mente dell'art. 2 del capitolato generale, nonchè la ricevuta della Tesoreria provinciale, dalla quale risulti l'eseguito deposito provvisorio di lire 2500.

Le offerte saranno scritte su carta bollata di una lira e presentate all'asta in plichi suggellati.

Non sarà tenuto conto delle offerte condizionate, nè di quelle per persone da nominare.

La impresa sarà deliberata al migliore offerente, a pluralità di offerte, sotto l'osservanza del progetto e dei capitolati di appalto in data 8 luglio 1874, che ognuno potrà consultare e leggere nell'ufficio della prefettura, dove sono depositati.

I lavori saranno principiati appena avrà avuto luogo la regolare consegna e proseguiti con attività affine di dare compiuta per ogni esercizio una massa di lavori corrispondente alla somma che sarà annualmente iscritta nel bilancio dell'Amministrazione provinciale — Avendosi però sufficienza di fondi in bilancio, il termine alla completa esecuzione dei lavori che si appaltano non potrà esser minore di anni due dalla detta consegna.

La cauzione definitiva dello appalto è fissata in lire 7000 in capitale, e sarà data all'atto della stipulazione del contratto, la quale avrà luogo fra i trenta giorni successivi alla definitiva aggiudicazione dello appalto.

L'appaltatore farà intervenire nel contratto il suo sostituente o fideiussore, riconosciuto idoneo per gli effetti degli art. 8 del capitolato generale e 6 del capitolato speciale. E tutti e due eleggeranno il loro domicilio legale nella sede degli uffici municipali in Potenza.

Il termine utile alla presentazione di offerte per miglioramento di ventesimo è fissato in giorni 15 successivi alla pubblicazione dello avviso di seguito deliberamento.

Tutte le spese inerenti agl'incanti, al contratto ed all'appalto saranno a carico dello appaltatore.

Potenza, li 15 dicembre 1876.

5841 *Il Segretario di Prefettura:* PASQUALE JACOVINI.

INTENDENZA DI FINANZA IN VENEZIA

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita n. 6, situata nel comune di Pellestrina, assegnata per le leve al magazzino di Chioggia, e del presunto reddito lordo di lire 526 38.

La rivendita sarà conferita a norma del Regio decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze, in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia, e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Venezia, addì 8 dicembre 1876.

5840 *L'Intendente:* PIZZAGALLI.

P. N. 25894.

S. P. Q. R.

NOTIFICAZIONE D'ASTA.

In esecuzione di decreto di questa Giunta municipale, si rende noto al pubblico che alle ore 12 meridiane del giorno 2 del prossimo mese di gennaio 1877, nella solita sala delle licitazioni in Campidoglio e sotto la presidenza dell'on. signor sindaco o di chi per esso, si procederà all'esperimento della gara dell'asta per l'appalto di alcuni lavori di riduzione ed acconcimi ai locali al piano terreno dell'ex-convento di S. Agata in Trastevere, posti in via della Lungaretta nº 126-A, e nel vicolo Sacchetti dal nº 19 al 22-B, pei quali lavori è prevista la spesa di lire 10,101 17; osservate le seguenti condizioni:

1. L'asta sarà tenuta per accensione di candela a forma dell'articolo 94 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, nº 5852.

2. I lavori dovranno compiersi nel tempo e termine di mesi due da decorrere dal giorno della consegna che sarà data dopo stipulato il contratto.

3. I concorrenti per essere ammessi all'asta dovranno produrre i documenti comprovanti la idoneità, la solvibilità e le altre condizioni di regola, non che la *fede criminale di recente data*, aver depositato nella cassa comunale L. 1010 a garanzia del lavoro e presso il sottoscritto L. 300 per le spese inerenti.

4. Il tempo utile a presentare, mediante schede, le migliorie di ribasso, non inferiori al ventesimo del prezzo della provvisoria aggiudicazione, scade al mezzodì del giorno 19 del prossimo futuro gennaio 1877.

5. Le spese d'asta e quelle occorribili pel conseguente contratto sono ad intero carico dell'assuntore.

Il capitolato ed il piano d'esecuzione sono a tutti visibili nella segreteria generale dalle ore 9 ant. alle 3 pom. di ciascun giorno.

Dal Campidoglio, lì 16 dicembre 1876.

Il Segretario Generale: GIUSEPPE FALCIONI.

INTENDENZA DI FINANZA IN SASSARI

Col presente avviso viene aperto il concorso nel conferimento delle infradescritte rivendite dei tabacchi a norma del Regio decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª).

Rivendita N. 1, situata nel comune di Aggius, assegnata al magazzino di Tempio, del presunto reddito lordo di lire 132 60.

Rivendita N. 1, situata nel comune di Bulzi, assegnata al magazzino di Sassari, del presunto reddito lordo di lire 358 97.

Rivendita N. 1, situata nel comune di Muros, assegnata al magazzino di Sassari, del presunto reddito lordo di lire 150 50.

Rivendita N. 1, situata nel comune di Nulvi, assegnata al magazzino di Sassari, del presunto reddito lordo di lire 444 31.

Rivendita N. 1, situata nel comune di Osidda, assegnata al magazzino di Ozieri, del presunto reddito lordo di lire 148 90.

Rivendita N. 1, situata nel comune di Semestene, assegnata al magazzino di Bonorva, del presunto reddito lordo di lire 160 09.

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data dell'inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico dei concessionari.

Sassari, addì 28 novembre 1876.

L'Intendente: ANSELMI.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE DI NAPOLI

Avviso d'Asta.

Si notifica che nell'incanto tenutosi oggi in questa Direzione di Commissariato Militare per l'appalto della provvista di panni lana e tele, essendo rimasti deserti i 50,000 metri di tela liscivata in 9 0|0 da asciugatoi, nel giorno di martedì 26 corrente mese, alle ore 12 meridiane (tempo medio di Roma) avrà luogo presso questa Direzione, sita Largo della Croce alla Paggeria, num 4, primo piano, ad un secondo esperimento d'incanto, mediante partiti segreti, per la suddetta provvista di tela liscivata, divisa in 5 lotti ciascuno di metri 10,000, al prezzo di cent. 65 il metro.

I capitoli generali e parziali d'oneri sono visibili presso questa Direzione e presso tutte le altre dei Commissariati Militari, ed il campione durante l'asta presso questa Direzione e presso quelle di Firenze e Torino.

Le offerte dovranno essere incondizionate, firmate, suggellate e redatte su carta bollata da lira una.

Onde essere ammessi all'asta dovranno gli accorrenti presentare la ricevuta del deposito fatto, in una delle Tesorerie dello Stato, in lire 650 per ogni lotto per cui viene fatta offerta; tali cauzioni dovranno essere in moneta legale od in titoli del Debito Pubblico italiano al portatore, secondo il valore di Borsa del giorno precedente quello del fatto deposito.

Il deliberamento avrà effetto a favore dei migliori offerenti tra coloro che avranno presentate offerte di ribasso di un tanto per cento maggiormente superiore, o pari almeno, al ribasso minimo stabilito dal Ministero della Guerra per base d'incanto in apposita scheda suggellata che si troverà depositata sul tavolo, e sarà aperta solo quando saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

Le consegne debbono aver luogo presso il magazzino centrale militare di Napoli, entro quattro mesi decorrenti dal giorno successivo a quello dell'avviso d'approvazione del contratto, ed in due rate eguali per ogni lotto, cioè una nel terzo e l'altra nel quarto mese.

In questo secondo esperimento d'asta si procederà al deliberamento quando anche venisse presentata una sola offerta, purchè accettabile.

I contratti stipulati coi deliberatari delle provviste non saranno resi esecutivi se non dopo l'approvazione del Ministero della Guerra.

Il tempo utile (fatali) per ulteriore ribasso, non inferiore al ventesimo, scade il giorno 2 gennaio 1877 ad un'ora pom. (tempo medio di Roma).

Potranno essere inviate offerte a mezzo di tutte le Direzioni di Commissariato Militare del Regno, consegnando ad un tempo le ricevute dei prescritti depositi di cauzione; ma di queste offerte non sarà tenuto conto alcuno laddove non pervengano ufficialmente a questa Direzione prima dell'apertura dell'asta, e non sia comprovato che abbiano depositata la prescritta cauzione.

La tassa di registro, non che le spese tutte e i diritti relativi agli incanti ed alla stipulazione dei contratti saranno a carico dei deliberatari secondo che prescrive il vigente regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Napoli, 16 dicembre 1876.

Per detta Direzione

5859 *Il Capitano Commissario:* SANTORO.

COMMISSARIATO GENERALE
DEL PRIMO DIPARTIMENTO MARITTIMO

Avviso d'Asta.

Essendo andato deserto l'incanto tenutosi l'11 dicembre 1876, si notifica che alle ore 12 meridiane del 3 gennaio 1877, nella sala degl'incanti sita negli uffici del Commissariato generale della R. Marina alla Spezia, avanti il commissario generale, e presso il Commissariato generale del 2º Dipartimento marittimo in Napoli ed il Commissariato generale del 3º Dipartimento marittimo in Venezia, si procederà simultaneamente col metodo delle schede segrete, contenenti il ribasso di un tanto per cento, ad un nuovo incanto per la provvista in un solo lotto di

Chilogr. 58,600 *olio di olive di prima qualità per macchine per lire* 67,390.

La consegna sarà fatta nel R. Arsenale di Spezia, nel modo indicato nel capitolato.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno presentare, in uno dei suindicati uffici, le loro offerte sottoscritte e suggellate, ove nei surriferiti giorno ed ora saranno ricevute ed aperte le schede degli accorrenti. Quindi da questo Commissariato generale del primo Dipartimento marittimo, tosto conosciuto il risultato degli altri incanti, sarà deliberata l'impresa provvisoriamente a quell'offerente, che dai tre incanti risulterà il maggior oblatore, e ciò qualunque sia il numero dei concorrenti, e che abbia superato od almeno raggiunto il ribasso minimo stabilito nella scheda dell'Amministrazione.

Le offerte dei concorrenti dovranno essere redatte su carta bollata da L. 1 20.

Le più dettagliate condizioni d'appalto sono visibili presso il Ministero di Marina, e presso i suddetti Commissariati generali.

Il termine utile per offrire il ribasso non minore del ventesimo è fissato a giorni 20 decorrendi dalle ore 12 meridiane del giorno in cui sarà pubblicato l'avviso del deliberamento.

Per cauzione dell'impresa e per essere ammessi a concorrere si depositeranno lire 6739 in contanti od in cartelle del Debito Pubblico al prezzo corrente nel giorno in cui si eseguirà il deposito.

Per le spese approssimative di contratto si depositeranno lire 650.

Spezia, 14 dicembre 1876.

5814 *Il Sottocommissario ai Contratti:* G. S. CANEPA.

INTENDENZA DI FINANZA IN VICENZA

Col presente avviso viene aperto il concorso per il conferimento della rivendita n. 3, situata nel comune di Castagnero, frazione Villaganzerla, assegnata per le leve al magazzino di Vicenza, e del presunto reddito lordo di lire 452.

La rivendita sarà conferita a norma del Regio decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data dell'inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia, e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Vicenza, addì 13 dicembre 1876.

5839 *L'Intendente:* PORTA.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DELL'UMBRIA

Appalto dei lavori per l'ordinaria manutenzione della strada Tuderte, dall'osteria della Pallotta alla porta romana di Todi, pel sessennio 1877-1882.

Avviso di vigesima

per il giorno 23 dicembre 1876, alle ore 12 m. precise.

Nell'esperimento di asta tenuto ieri, i lavori di ordinaria manutenzione della strada Tuderte per il sessennio 1877-1882 rimasero aggiudicati per la somma di lire 48,509 99 al signor Giuseppe Paltracca, il quale offrì un ribasso del 16 78 per cento sul prezzo di appalto in lire 58,291 26.

Si rende pertanto pubblicamente noto:

1° Che alle ore 12 m. precise del sopraddetto giorno 23 dicembre corr. scadrà il periodo di tempo (fatali) entro il quale potrà migliorarsi l'accennato prezzo di prima aggiudicazione con un'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo stesso.

2° Che le schede di offerta, scritte in carta da bollo da lira una, debitamente suggellate e sottoscritte dagli offerenti, dovranno consegnarsi, prima dell'ora sopraddetta, nell'ufficio di segreteria della Deputazione stessa, e dovranno contenere in tutte lettere la indicazione chiara e precisa del ribasso che s'intenderà offrire sul prezzo di appalto.

3° Che a ciascuna scheda dovrà unirsi, a garanzia dell'offerta, un certificato di deposito di lire 1500 per sopperire alle spese tutte inerenti agli atti di appalto, comprese quelle di bollo, registrazione e copia del progetto, come pure un certificato di deposito di lire 5829 13 per il decimo dell'importare dei lavori, in danaro, in cartelle del Debito Pubblico italiano al valore di Borsa, od in obbligazione di persona riconosciuta responsabile; depositi che saranno tenuti fermi solo per quello cui rimarrà aggiudicato l'appalto.

4° Che ogni concorrente dovrà comprovare la sua idoneità mediante un certificato rilasciato o vidimato da un ingegnere dell'Ufficio tecnico di questa provincia, di data non maggiore di 6 mesi.

5° Che le schede, le quali non fossero corredate dei predetti documenti, o non fossero presentate entro il termine come sopra fissato, non saranno prese in considerazione.

6° Che il sessennio della manutenzione s'intenderà cominciare col 1° gennaio 1877 per terminare col 31 dicembre 1882.

7° Che presentandosi in tempo utile un'offerta ammissibile, si pubblicheranno altri avvisi d'asta a termini del regolamento 4 settembre 1870, n. 5852.

8° Che in fine il piano dei lavori, come i capitolati generale e speciale di oneri trovansi depositati in Perugia nella segreteria della Deputazione provinciale, e presso l'ingegnere del 1° riparto dell'Ufficio tecnico della provincia, ove se ne potrà prendere conoscenza in tutti i giorni non festivi dalle ore 10 ant. alle 4 pom., ed in quelli festivi dalle ore 10 ant. alle 2 pom.

Perugia, 9 dicembre 1876.

D'ordine della Deputazione Provinciale
Il Segretario Capo: A. RAMBALDI.

5875

SOCIETA' ITALIANA PER LE STRADE FERRATE MERIDIONALI

VII^a Estrazione delle Azioni

eseguitasi in seduta pubblica il 15 dicembre 1876, rimborsabili in lire **500** dal 1° gennaio 1877 verso esibizione delle Cartelle munite delle Cedole semestrali pei frutti non scaduti a partire dal giorno del rimborso.

Ogni possessore di Azione estratta riceverà la Cartella di godimento al portatore di cui all'articolo 54 degli statuti sociali.

TITOLI DA UNO		TITOLI DA CINQUE			TITOLI DA DIECI		
Numeri delle Azioni		Numeri delle Cartelle	Numeri delle Azioni		Numeri delle Cartelle	Numeri delle Azioni	
dal N.	al N.		dal N.	al N.		dal N.	al N.
1171	1180	503	12511	12515	255	62541	62550
		504	12516	12520	1390	73891	73900
		6691	43451	43455	1556	75551	75560
		6692	43456	43460	1907	79061	79070
		6995	44971	44975	6450	124491	124500
		6996	44976	44980	10649	166481	166490
		8585	52921	52925	13985	199841	199850
		8586	52926	52930			
		9597	57981	57985			
		9598	57986	57990			

Firenze, 15 dicembre 1876.

LA DIREZIONE GENERALE.

N. B. Presso l'Amministrazione centrale della Società e presso i Banchieri corrispondenti si trova l'elenco delle Azioni estratte precedentemente e non ancora rimborsate.

5854

INTENDENZA DI FINANZA IN ROVIGO

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento delle rivendite nn. 6 ed 11, situate nei comuni di Trecenta, frazione di Sariano, e di Porto Tolle, frazione di Camello, assegnate per le leve ai magazzini di Badia ed Adria, e del presunto reddito lordo di lire 319 04 la prima, e di lire 305 60 la seconda.

Le rivendite saranno conferite a norma del Regio decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2^a).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico dei concessionari.

Rovigo, addì 7 dicembre 1876.

5720 L'INTENDENTE.

NOTIFICA DI SENTENZA

Ad istanza della Banca Nazionale, sede di Roma, e per essa il suo direttore sig. cav. Giacomo Galleano Rosciano, domiciliato presso l'avvocato Carlo Mari,

Io Giulio Berti usciere addetto al R. tribunale di commercio di Roma delegato ho notificato al signor Luigi Schlatter, rappresentante la Ditta fratelli Schlatter, d'incognito domicilio, residenza e dimora, la sentenza resa dal suddetto tribunale il 14 agosto 1876, pubblicata il 28 detto, reg. il 30 detto, vol. 51, n. 12717, portante condanna in solido con Vignetti Temistocle e Tardani Augusto anche mediante arresto personale, al pagamento di lire 2018 80 biglietto all'ordine, interessi e spese tutte, con esecuzione provvisoria non ostante appello, salvo, ecc.

Roma, 17 dicembre 1876.

5866 L'usciere GIULIO BERTI.

ISTANZA
per dichiarazione d'assenza
di Domenico Deogratias Marchese.
(1^a *pubblicazione*)

Si rende noto che sull'istanza del signor avv. Carlo Marchese, residente a Valenza, il tribunale civile e correzionale di Alessandria, con decreto del primo del corrente mese, ebbe ad ordinare che siano assunte informazioni onde accertare se sussista che il Domenico Deogratias Marchese, del fu dottore Antonio, e genitore dell'istante, abbia cessato sino dall'anno 1831 di comparire nel luogo del suo ultimo domicilio, tenuto nella città di Valenza, senza che se ne abbiano notizie, e per tali informazioni venne delegato il pretore mandamentale della stessa città di Valenza.

Alessandria, 12 dicembre 1876.

SPANTIGATI caus. CARLO proc. capo.

5836

AVVISO. 5810
(1^a *pubblicazione*)

A norma, e per gli effetti dell'articolo 81 regolamento giudiziario, io infrascritto usciere ho dedotto a notizia di chiunque possa averne interesse, che nel 27 giugno anno 1875 cessava di vivere Francesco Fausti, usciere presso il tribunale civile di Roma; e che gli eredi del medesimo, ammessi al beneficio dei poveri con decreto del 5 dicembre presente, intendono far libera ed al portatore la cartella della rendita di lire 50 sul Debito Pubblico, tramutata in certificato nominativo numero 1958, intestata Fausti Francesco del fu Giacomo; data da questo per malleveria come usciere del tribunale civile di Perugia, e quindi del tribunale civile di Roma, come da decreti in data 11 maggio 1865 e 30 novembre 1873. Ciò per ogni effetto di ragione e di legge.

Roma, 13 dicembre 1876.

GIOSAFAT MINESTRINI usciere presso il trib. civ. e corr. di Roma.

AVVISO. 5753
(1^a *pubblicazione*)

Il tribunale della provincia di Caltanissetta con deliberazione del passato 11 ottobre 1876, registrata ivi con marca annullata li 16 detto mese ed anno, avendo ordinato lo svincolo a favore della signora Maria Rosa Falci vedova Tumminelli, legataria del signor Ferdinando Falci suo genitore, della rendita di lire 90 sul Gran Libro del Debito Pubblico italiano in quattro certificati come infra, vincolati a favore della Camera notarile di Caltanissetta per cauzione e patrimonio del fu Antonino Tumminelli notaro in Santa Caterina Villarmosa, che sono:

1. Uno di lire 40, portante il n. 5400, intestato a favore del signor Falci Ferdinando fu Ignazio, domiciliato in Palma, e datato a Palermo il sette maggio 1862, al num. 1833 del registro di posizione.

2. Altro di lire 5, portante il n. 15786, a favore del signor Falci Ferdinando fu Ignazio, domiciliato in Palermo, datato a Palermo il primo dicembre 1862, ed al n. 1471 del registro di posizione.

3. Altro di lire 40, portante il n. 5403, a favore del signor Falci Ferdinando fu Ignazio, domiciliato in Santa Caterina, datato a Palermo il sette maggio 1862, al n. 1833 del registro di posizione.

4. Ed altro di lire 5, portante il numero 15789, a favore del signor Falci Ferdinando fu Ignazio, domiciliato in Santa Caterina, datato a Palermo il primo dicembre 1862, ed al n. 1471 del registro di posizione.

S'invitano tutti coloro che vi possono aver dritto a presentare i loro reclami nel termine di un mese, quale elasso senza opposizioni, saranno dalla Direzione del Gran Libro invertiti in cartelle al portatore da rilasciarsi alla suddetta signora Maria Rosa Falci.

NOTIFICA DI SENTENZA.

Ad istanza della Banca Nazionale, sede di Roma, e per essa il suo direttore sig. cav. Giacomo Galleano Rosciano, rappresentato dal procuratore signor Carlo avv. Mari, presso cui è domiciliato per elezione,

Io Giulio Berti usciere addetto al R. tribunale di commercio di Roma delegato ho notificato al sig. Costantino Saccheri d'incognito domicilio, residenza e dimora la sentenza resa dal Regio tribunale suddetto il 17 novembre 1876, pubblicata il 24 detto, registrata il 25 mese suddetto al vol. 53, n. 17153, portante condanna solidale con gli eredi Baldini anche con arresto personale al pagamento di lire 8000, sorte, interessi e spese tutte, con esecuzione provvisoria non ostante appello, salvo, ecc.

Roma, 17 dicembre 1876.

5865 L'usciere GIULIO BERTI.

CAMERANO NATALE, *Gerente*.

ROMA — Tip. EREDI BOTTA.